



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2017



Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Angelo Cresco
Consiglieri:	Luca Simone Dal Prete
	Pia Joanne Hancock
	Franco Munari
	Stella Peretti

Collegio Sindacale

Presidente:	Corrado Brutto
Sindaci effettivi:	Stefano Oselin
	Chiara Zantedeschi

Direttore Generale

Carlo Alberto Voi

Società di Revisione:

BDO



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'	8
INVESTIMENTI.....	17
GARE E APPALTI	19
AREA LEGALE	19
RAPPORTO CON GLI UTENTI	20
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	26
QUALITA' E SICUREZZA.....	30
GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'	32
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	34
RICERCA E SVILUPPO	39
OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2018	40
ALTRE INFORMAZIONI	41
PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	43
BILANCIO D'ESERCIZIO 2017.....	45
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017.....	50
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	52
ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.....	52
PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	63
IMPEGNI E CONTI D'ORDINE	80
ALTRE INFORMAZIONI	80
ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:	83
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	88
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	96



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2017 di Azienda Gardesana Servizi SpA ha maturato un risultato positivo pari a € 1.159.908.

La presente relazione riporta le informazioni necessarie a tracciare una visione quanto più fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e dei risultati della gestione.

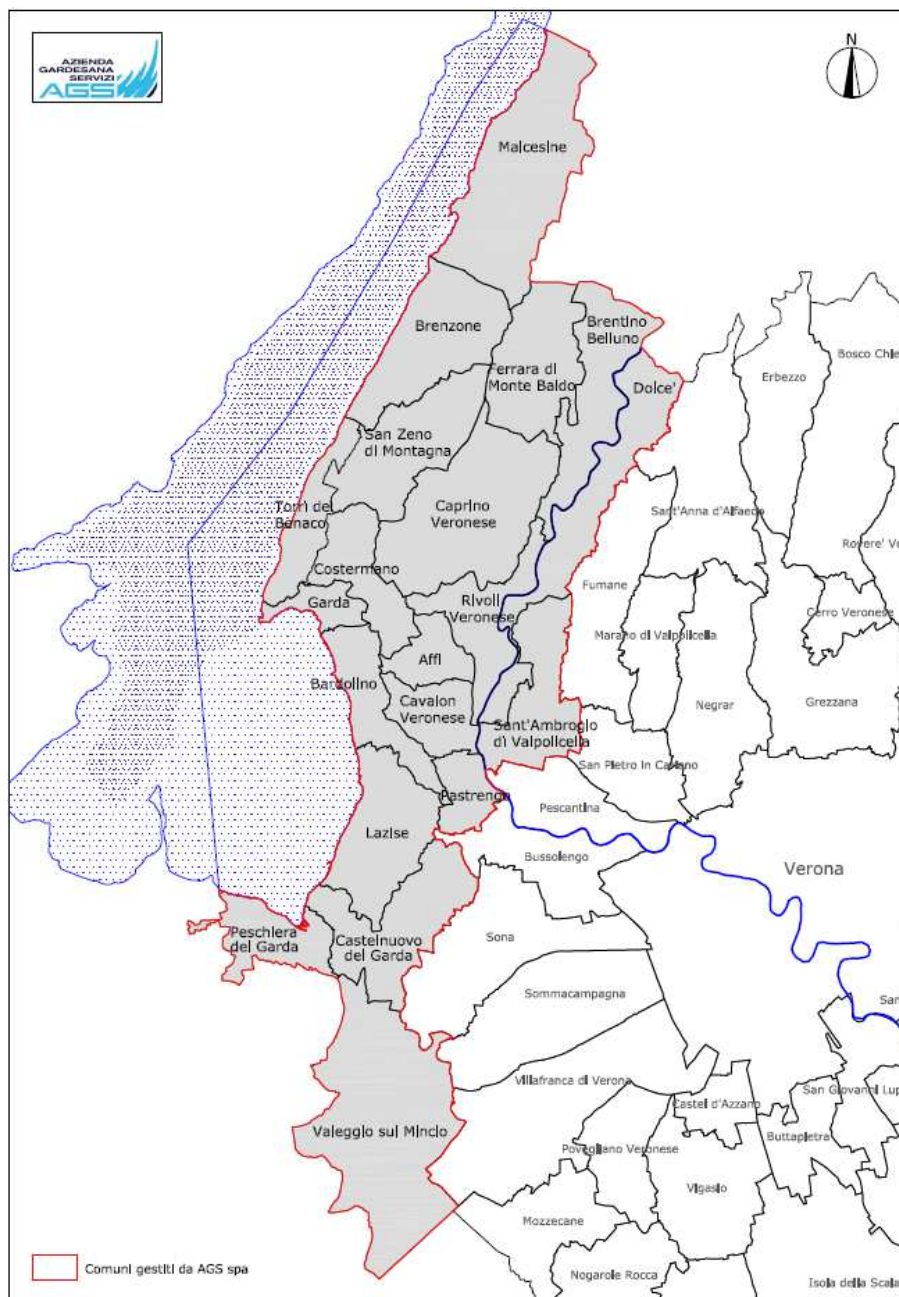
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

La compagine sociale di Azienda Gardesana Servizi SpA, in seguito Ags, è composta dalle seguenti Amministrazioni Comunali: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

La società opera, in qualità di gestore, nell'ambito del Servizio Idrico Integrato in virtù dell'affidamento concesso, in modalità *house providing*, dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.

Il territorio circoscritto dal territorio dei Comuni soci sopra elencati rappresenta, nell'ambito dell'affidamento ottenuto, l'Area del Garda che, con quella Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La durata dell'affidamento è prevista fino al 2031, in virtù della Convenzione siglata il 15 febbraio 2006 con l'allora Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese¹.

¹ Le funzioni dell'Autorità d'Ambito, dopo la sua soppressione avvenuta dal 31/12/2012, sono state trasferite, ai sensi della LR n° 27 del 2012, al Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.



L'affidamento, avvenuto come detto nella modalità dell'*house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatta definizione delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è rilevabile, ancor prima dall'ormai numerosa disciplina regolatoria, dal D.Lgs.



152/06 che specifica il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Alcune porzioni di servizio, sebbene comprese all'interno dell'Area del Garda, per effetto di alcuni contratti precedenti alla data di affidamento, sono tuttora gestiti da una società privata. Tali gestioni, nel dettaglio, sono i servizi di acquedotto dei Comuni di Affi e di Torri del Benaco. Il servizio di fognatura di quest'ultimo Comune, invece, è stato trasferito ad Ags a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Quadro normativo e regolatorio

L'ambito normativo di riferimento, al pari degli altri servizi pubblici a rilevanza economica, è stato caratterizzato, negli ultimi anni, da numerosi e ricorrenti tentativi di revisione e riforma.

I più recenti interventi normativi in materia di servizi idrici sono quelli contenuti nel Decreto Sblocca Italia² e nella legge di Stabilità 2015³, dove viene stabilita l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate, all'interno della gestione d'ambito.

Se dal punto di vista normativo l'assetto sembra ormai stabilizzato, molto intensa è stata invece l'attività regolatoria svolta, a livello nazionale, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera)⁴ e, a livello locale, dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese.

I provvedimenti emessi dall'Autorità anche negli anni scorsi che hanno avuto maggiore rilevanza nel corso del 2017 sono stati:

- la delibera 918/2017/R/idr che disciplina l'aggiornamento tariffario per il secondo biennio del vigente periodo regolatorio 2016-2019;

² Legge n. 164/2015

³ Legge n. 190/2015

⁴ La funzione di regolazione e controllo dei Servizi Idrici, in precedenza affidati all'*Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua*, sono stati attribuiti dal DL 201/11 all'*Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici*, divenuta nel 2018, Arera.



- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l'applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestico residenti;
- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- la delibera 655/2015/R/idr: "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Tra quelli sopra citati, meritano particolare attenzione quelli relativi alla determinazione tariffaria. Anche per il vigente periodo regolatorio (2016-2019) l'Autorità ha di fatto confermato gran parte delle impostazioni cardine del metodo tariffario definito per il primo periodo regolatorio, il c.d. MTI (2012-2015). Un metodo tariffario finalmente costante nel tempo, unitamente alla graduale estensione delle materie oggetto di regolazione, costituiscono, seppure nella difficoltà e complessità di un settore sempre in continua evoluzione, un basilare fattore di stabilità. Avere infatti la possibilità di stimare con un certo grado di attendibilità i flussi di cassa futuri permette di dare fondatezza alla programmazione degli investimenti e rende maggiormente accessibile il ricorso alla nuova finanza. Altrettanto importante appare la conferma di quegli strumenti tariffari che producono, come stimolo, incrementi tariffari vincolati alla realizzazione di opere ed investimenti, soprattutto alla luce delle valutazioni, ormai note, sul grado di vetustà e arretratezza del servizio idrico in Italia.

Come si avrà modo di specificare in seguito, nel corso del 2017 si sono applicate le tariffe determinate con la prima approvazione del vigente periodo regolatorio, arrivata nel dicembre 2016⁵.

E' in corso invece la procedura di aggiornamento delle tariffe originariamente stabilite per il biennio 2018-2019. Fino alla loro formale approvazione da parte

⁵ Delibera 808/2016/R/IDR del 28/12/2016.



dell'Ente di Governo, Ags continuerà ad applicare gli incrementi approvati in origine.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Viveracqua è una aggregazione di gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato del Veneto sorta per creare, e sfruttare, sinergie operative tali da ottimizzare e ridurre i costi di gestione e migliorare il servizio erogato.

Il consorzio, costituito nel 2011, comprende oggi 12 gestori veneti caratterizzati da affidamenti *in house* e, quindi, da una identità interamente pubblica delle proprie compagini sociali. Il bacino d'utenza complessivo arriva a coprire 4,2 milioni di abitanti.

Ags detiene una quota pari al 2,26%.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITA'

Come già sottolineato, Ags svolge la propria attività nell'ambito del Servizio Idrico Integrato definito, secondo il dettato del Codice dell'Ambiente⁶, come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella totale tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riepiloga alcune delle grandezze che caratterizzano i servizi svolti nell'anno 2017:

⁶ D.Lgs. 152/2006



DATI GESTIONALI		2017	2016
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	25.227.199	23.668.210
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,153	0,161
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	18	18
	POPOLAZIONE RESIDENTE	103.766	103.279
	VOLUME FATTURATO (m ³)	12.846.763	11.849.343
	UTENZE TOTALI	63.395	62.927
	SUPERFICIE (km ²)	612	612
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.426	1.417
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	19	19
	POPOLAZIONE RESIDENTE	102.062	101.589
	LUNGHEZZA RETE (km)	760	747
	SUPERFICIE (km ²)	622	622
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20	20
	POPOLAZIONE RESIDENTE	104.966	104.491
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	178.967	187.706

Servizio acquedotto

La copertura del servizio acquedotto nel territorio servito è pressoché totale.

Il numero complessivo di utenze al termine del 2017 è risultato pari a 63.395, con un incremento di poco inferiore all'1% rispetto all'esercizio precedente.

I volumi complessivamente immessi in rete ammontano a 23,3 milioni di m³ con un incremento rispetto all'anno precedente superiore al 6%.

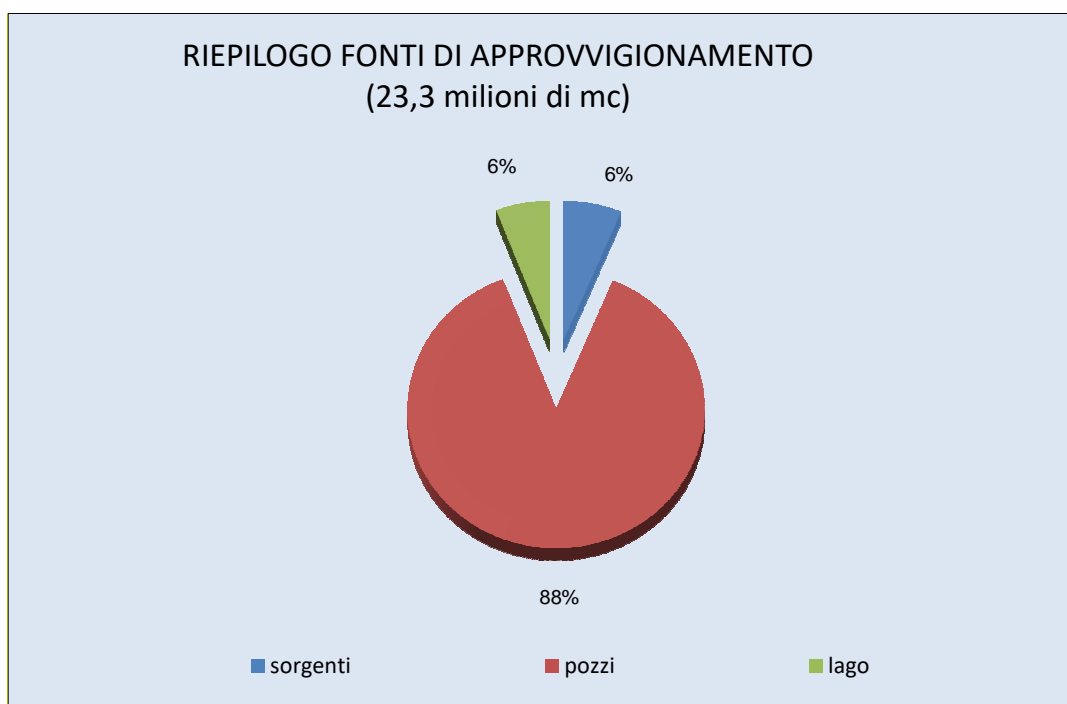
L'intero sistema di approvvigionamento risulta decisamente frammentato e caratterizzato dallo sfruttamento di numerose fonti di approvvigionamento: 58 pozzi, 17 Sorgenti e 3 prese a lago.

Tale configurazione è riconducibile al fatto che la gestione unitaria dell'Area del Garda è avvenuta solamente a partire dal 2006 mentre, in precedenza, ogni Comune gestiva il proprio servizio in economia, con proprie fonti di approvvigionamento e reti di distribuzione circoscritte al territorio che dovevano dare sufficienti garanzie di continuità del servizio in modo autonomo.



Da allora Ags ha realizzato numerose interconnessioni tra le reti esistenti per garantire maggiore efficienza e continuità di erogazione, ma la notevole frammentazione delle fonti di approvvigionamento, e i modesti diametri delle reti di distribuzione, rappresentano tuttora, unitamente alla vetustà delle infrastrutture, una criticità gestionale.

La principale fonte di approvvigionamento è quella proveniente dalla falda di profondità, che contribuisce per l'88% (+1% rispetto al 2016 come peso relativo); la parte rimanente si suddivide equamente tra sorgenti e fonti di superficie (nel caso specifico il Lago di Garda). I rapporti tra le diverse fonti, riepilogati nella tabella che segue, è ormai stabilizzato da diversi anni.



In merito alle attività di ricerca e riduzione delle perdite, va sottolineato come la recente introduzione della disciplina regolatoria della *Qualità Tecnica*⁷ abbia, di fatto, rivisto e in parte uniformato le modalità di quantificazione e determinazione degli indici di stima. La possibilità di tener conto, in sede di valutazione dei volumi

⁷ Delibera 917/2017/R/idr



in uscita dal sistema, solamente delle misure adeguatamente misurate, senza quindi l'ausilio di stime seppur fondate, allarga il campo di intervento anche alla capillare copertura delle misure di processo. Unitamente quindi alle consuete attività di ricerca perdite propriamente dette, alla sostituzione massiva dei misuratori e all'implementazione dei sistemi di modellazione delle reti, risulta altrettanto importante incrementare la copertura e l'attendibilità di ogni misura di processo. Ed è in questa direzione che il Piano degli Interventi, in fase di approvazione da parte dell'Ente di Governo, prevede al suo interno iniziative di ciascuno degli interventi sopra elencati.

Già nel corso del 2017, i contatori complessivamente sostituiti sono stati più di 3.600, grazie a specifiche campagne di sostituzione massiva che hanno portato ad un numero di sostituzioni 4 volte più elevato rispetto allo scorso anno.

Servizio fognatura

I volumi di fognatura fatturati nel 2017 per scarichi civili ammontano a circa 12 milioni di metri cubi, facendo registrare un incremento di poco inferiore al 7% rispetto allo scorso anno.

Il dato di copertura del servizio di fognatura nell'Area del Garda, calcolato come rapporto tra il numero di utenti serviti rispetto al servizio acquedotto, risulta pari all'84%, dato invariato rispetto all'anno precedente.

La tabella che segue dettaglia invece il riepilogo dell'attività di smaltimento dei reflui derivanti da utenti classificati come *produttivi*:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	240.680	102.143	0,42
DEPURAZIONE	240.680	197.899	0,82
TOTALE		300.042	1,25
TOTALE ANNO PRECEDENTE	215.473	215.120	1,00



L'incidenza dei volumi di tipo produttivo rimane confermata a circa il 2% del totale.

Collettore lacuale

Quello del rifacimento dei collettori fognari lacuali del lago di Garda è un tema di primaria importanza, non solo per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, ma anche e soprattutto per la tutela e la salvaguardia dell'intero ecosistema ambientale del Garda.

Il progetto *Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui del bacino del lago di Garda* è stato sottoposto, con esito positivo, al Ministero dell'Ambiente tanto da ottenere, rispetto ad una spesa prevista di 88 milioni di euro, un contributo a fondo perduto pari a 40 milioni.

Sebbene la programmazione dell'intervento, soprattutto dal punto di vista finanziario, debba necessariamente poter contare su ulteriori risorse di terzi che integrino il contributo ministeriale e la fonte tariffaria, Ags ha comunque dato inizio al cronoprogramma concordato con l'Ente di Governo, che prevede l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva entro la fine del mese di maggio 2018 e, presumibilmente, l'inizio dei lavori entro la fine dell'anno.

A questo proposito si rimanda a quanto sarà detto in merito al Piano degli Interventi, che sarà allegato alla nuova proposta tariffaria valida per il biennio 2018-2019.

Servizio depurazione

Il territorio dell'Area del Garda è servito da 12 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi per un totale di 388 mila abitanti equivalenti oltre a ulteriori 19 trattamenti primari di tipo *Imhoff*.



L'impianto principale è quello di Peschiera del Garda, in comproprietà con la società Acque Bresciane⁸, gestore della sponda bresciana, con una potenzialità di 330.000 abitanti equivalenti e che serve l'intero bacino benacense.

La classificazione degli impianti gestiti per dimensione è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m ³ TRATTATI
> 10.000 AE	360.000	2	39.222
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.301
< 2.000 AE	4.550	7	188
TOTALE	388.050	12	40.711
TOTALE ANNO PRECEDENTE	388.050	12	43.708

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 40,7 milioni di metri cubi, facendo registrare una diminuzione del 7% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2017 non si sono presentate particolari criticità, gli impianti hanno sempre manifestato efficacia e buone capacità di abbattimento degli inquinanti.

L'efficacia depurativa, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, è riepilogata nella tabella seguente che riassume le percentuali di abbattimento per fasce di potenzialità.

⁸ Tale società, neo gestore unico dell'intero ambito, ha acquisito il ramo d'azienda della gestione del servizio idrico da Garda Uno SpA, precedente interlocutore per la sponda bresciana.



GRADO DI ABBATTIMENTO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD	Ntot	SST
> 10.000 AE	97%	77%	97%
2.0000 - 10.000 AE	97%	82%	97%
< 2.000 AE	90%	76%	88%
VALORE MEDIO PONDERATO	97%	77%	97%
VALORE ANNO PRECEDENTE	96%	76%	97%

Gli impianti sono gestiti in un'ottica di salvaguardia e tutela ambientale. Per tale motivo, Ags ha provveduto nel 2016 a rinnovare l'affidamento della conduzione degli impianti a Depurazioni Benacensi, società controllata con Acque Bresciane, e a questo scopo costituita. La concentrazione di tutte le attività di conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del Lago di Garda permette un migliore utilizzo delle competenze e del know-how mentre lo stretto rapporto societario è garanzia di maggiore attenzione agli aspetti di natura ambientale.

Consumi di energia elettrica

Il consumo complessivo di energia elettrica è risultato pari a 25.227.199 kW/h per i tre servizi acquedotto, fognatura, depurazione⁹. Rispetto allo scorso anno i consumi sono incrementati in misura di poco inferiore al 7%, mentre favorevole è stata la dinamica dei prezzi, con un costo medio che è passato dallo 0,161 €/kWh del 2016 allo 0,153.

Anche i consumi di energia elettrica, così come i fatturati, vengono storicamente condizionati dalle condizioni metereologiche stagionali, attraverso la piovosità che incide notevolmente sia sui volumi richiesti dagli utenti, sia sui consumi energetici per i sollevamenti fognari a causa delle acque bianche presenti nelle reti miste. Rispetto al 2016, infatti, anno caratterizzato da una maggiore piovosità, i consumi energetici fognari sono diminuiti del 6,5%.

⁹ Non sono compresi, in tale quantificazione, i consumi relativi al depuratore di Peschiera del Garda.



Il consumo specifico per il servizio acquedotto, anche in conseguenza delle dinamiche sopra ricordate, è risultato pari a 0,81 kWh/m³, con un incremento rispetto allo scorso esercizio superiore al 4%.

Controlli di potabilità e sugli scarichi industriali

Le attività di monitoraggio delle acque potabili e di controllo sugli scarichi di tipo produttivo sono affidate all'ufficio *Scarichi industriali*.

La qualità delle fonti di approvvigionamento risulta complessivamente buona. Presso i vari impianti, sono presenti trattamenti di potabilizzazione solo nei casi di approvvigionamento da Lago e, in qualche altro caso, sono installati trattamenti per la rimozione di erbicidi, ferro, manganese ed arsenico. I valori di concentrazione relativi a tali inquinanti riscontrati alla fonte sono peraltro risultati sempre contenuti ed i trattamenti presenti hanno garantito ampi margini rispetto ai limiti di legge.

Il piano di campionamento adottato ha previsto analisi di routine e di verifica per un totale di circa 900 campionamenti su una gamma superiore a 100 parametri analizzati.

Nel corso del 2016 sono state poi inoltre introdotte verifiche relative alle sostanze Glifosate e Perfluoroalchiliche, sempre riscontrate entro i limiti di performance.

Nel corso dell'anno si è registrato un solo evento che ha comportato un'ordinanza restrittiva di potabilità avvenuta presso una sorgente situata nel Comune di Ferrara di Monte Baldo. L'evento è riconducibile ad una frana durante un importante evento meteorico che ha causato l'intorbidimento della sorgente. Sono, a questo proposito, già in corso le attività necessarie alla realizzazione di interventi che possano scongiurare simili accadimenti.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei campionamenti effettuati.

TIPOLOGIA DI ANALISI	2017	2016	2015
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI PRELIEVO LUNGO LA RETE	684	795	496
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI CAPTAZIONE	211	154	142



Le attività istruttorie legate all'emissione degli atti autorizzativi degli scarichi industriali e di quelli assimilabili ai domestici sono di due diverse tipologie, una interamente su piattaforma telematica (SUAP), come indicato nel D.P.R. 160/2010 e nel D.P.R. 59/2013, e un'altra invece di competenza esclusiva di Ags. Nel corso del 2017 sono state effettuate in totale 161 istruttorie.

Si è gradualmente proceduto a fornire al personale operativo strumentazioni digitali per la verifica puntuale e precisa sulla presenza di concentrazioni residue di cloro nelle reti idriche; questi strumenti, che precedentemente erano di tipo colorimetrico comparativo, hanno permesso di iniziare un processo di verifica puntuale delle nostre reti e redigere un data base con i dati settimanali per poter intervenire direttamente e tempestivamente sugli impianti di captazione qualora i valori rilevati non dovessero soddisfare gli standard prefissati.

Per le utenze censite come *utenze industriali*, circa un centinaio, i tecnici Ags predispongono un piano di sopralluogo e campionamento per la verifica della conformità quali-quantitativa dello scarico in fognatura in relazione alle condizioni contenute nella relativa autorizzazione allo scarico e alle normative vigenti. Di norma, ogni scarico di tipo industriale viene controllato due volte all'anno. Vi è stata anche la necessità di verificare le caratteristiche quali-quantitative di alcuni scarichi assimilabili ai domestici che per loro natura sono stati identificati come *critici* ossia definiti assimilabili ai domestici dalla normativa ma, per concentrazioni di inquinanti o per portate scaricate, talmente significativi da poter comportare criticità agli impianti e alle reti fognarie.

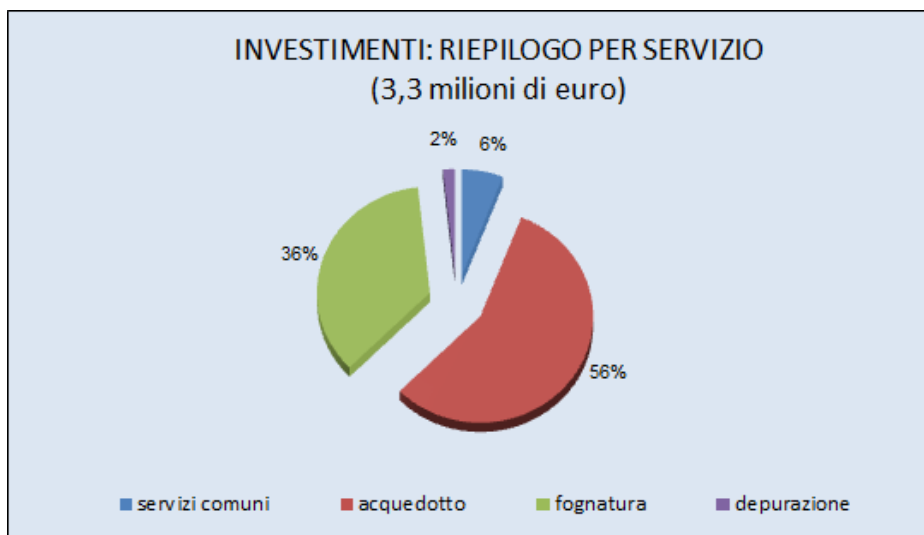
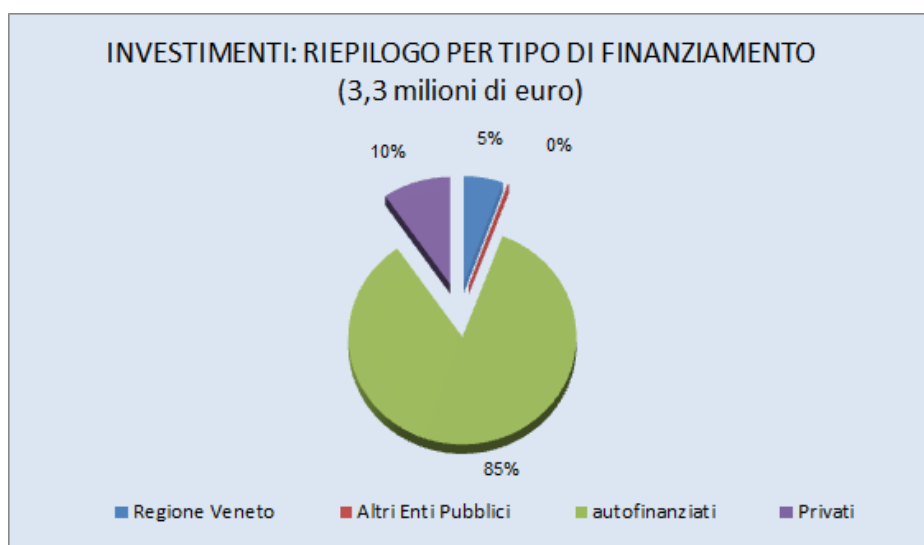
Vanno inoltre segnalate le attività svolte per il recupero dell'integrità ambientale sul torrente Gusa, nel Comune di Garda, ed i suoi affluenti; questa attività, iniziata nel marzo 2017 ed ancora oggi in corso, ha permesso di rilevare delle situazioni critiche di matrice fognaria che, una volta risolte, non comprometteranno oltremodo la stabilità ambientale dell'area e, al contempo, limiteranno il verificarsi di grossi quantitativi d'acqua in concomitanza con eventi di pioggia intensi.



INVESTIMENTI

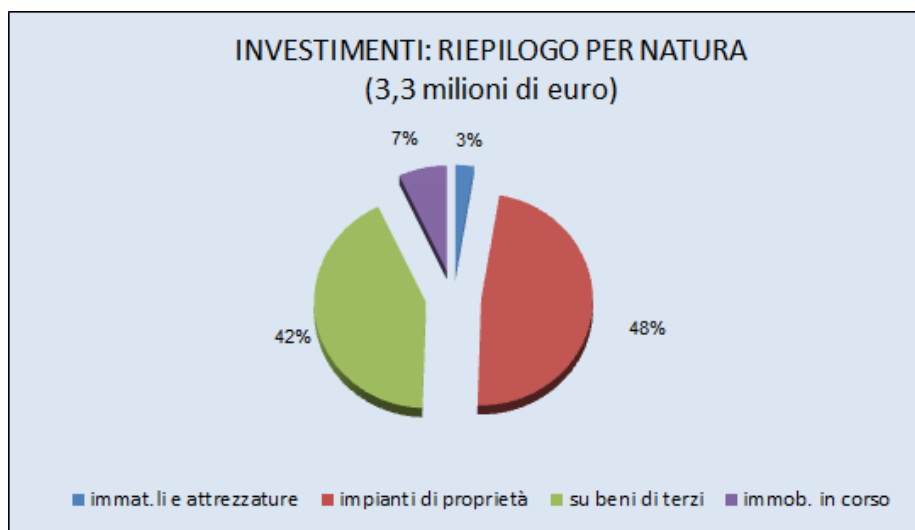
Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 ammontano a un totale di 3,3 milioni di euro, l'85% dei quali autofinanziati.

Le tabelle che seguono riepilogano gli investimenti distinti per fonte di finanziamento e per servizio di competenza



La ripartizione tra i diversi servizi evidenzia come gli interventi si siano concentrati sul servizio acquedotto, principalmente per interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione ed adeguamento delle reti.

Il grafico che segue dettaglia invece gli interventi per natura. Le opere di proprietà comprendono sia gli investimenti effettuati sul collettore lacuale e sul depuratore di Peschiera, sia le nuove opere di pertinenza delle reti e degli impianti dati in concessione. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti affidate dai Soci sono invece catalogate tra gli investimenti su beni di terzi.



Gli investimenti realizzati nel corso del 2017 trovano collocazione nell'ambito della pianificazione generale di lungo periodo approvata dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese nel dicembre 2011 in occasione della rivisitazione di Piano d'Ambito, e nel Programma degli Interventi 2016-2019 approvato in sede di determinazione delle tariffe. Tale programmazione, che sarà comunque rivista contestualmente all'aggiornamento tariffario 2018-2019, dovrà necessariamente prevedere l'inserimento di nuove opere in relazione, principalmente, ai lavori per l'ammodernamento del collettore e al passaggio della TAV nei Comuni di Peschiera e Castelnuovo del Garda.

Il riepilogo delle attività di investimento svolte nel corso del 2017 è riportato in allegato al presente documento.



GARE E APPALTI

Il 2017 ha visto il consolidarsi dell'applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, del successivo decreto correttivo e delle linee guida con le quali l'ANAC¹⁰ ha fornito agli operatori qualche elemento interpretativo in più sulla applicazione delle norme. Nonostante le numerose difficoltà interpretative, si è operato una assidua e continua analisi delle disposizioni di legge al fine di individuare gli strumenti procedurali che, rispettosi del dettato normativo, permettessero una agevole gestione degli affidamenti.

A tal uopo, l'Azienda si è dotata di procedure per regolamentare gli affidamenti di importo inferiore ai 40 mila euro e ha adeguato le procedure interne alle nuove disposizioni, tutto ciò operando nella massima trasparenza, correttezza, integrità ed equità contrattuale.

Tutte le procedure di gara esperite nel corso del 2017 sono state portate a termine senza che siano state mosse né contestazioni né siano stati presentati accessi agli atti o ricorsi.

AREA LEGALE

I benefici derivanti dalla riorganizzazione operata nel corso del 2016, che ha integrato l'Area Clienti all'interno della Direzione Uffici Legali, si sono ulteriormente manifestati nel corso del 2017. Le attività condivise con le Associazioni dei Consumatori, nel corso dell'anno, hanno portato alla definizione di una nuova procedura relativa alla conciliazione paritetica. Sempre con dette Associazioni, e sotto il patrocinio del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa dove i gestori sono direttamente impegnati in una attività di monitoraggio della qualità del servizio della soddisfazione dei clienti.

¹⁰ Autorità Nazionale Anticorruzione



Infine, prosegue la condivisione di vari percorsi con i soci di Viveracqua, sia a livello formativo che operativo, in materia legale e di approvvigionamenti, attraverso gruppi di lavoro che periodicamente affrontano tematiche e problematiche comuni.

RAPPORTO CON GLI UTENTI

Fatturazione e tariffa

Il numero degli utenti, nel corso del 2017, ha ormai raggiunto le 63 mila unità. Il sistema di fatturazione dei consumi, ai sensi degli obblighi contenuti nella delibera Arera 655/15¹¹, vengono articolati con una frequenza che è funzione dei consumi medi di ciascuna utenza. Si passa così da emissioni semestrali per i consumi più modesti, fino ad una frequenza bimestrale, per i clienti con consumi superiori a 3.000 mc/anno.

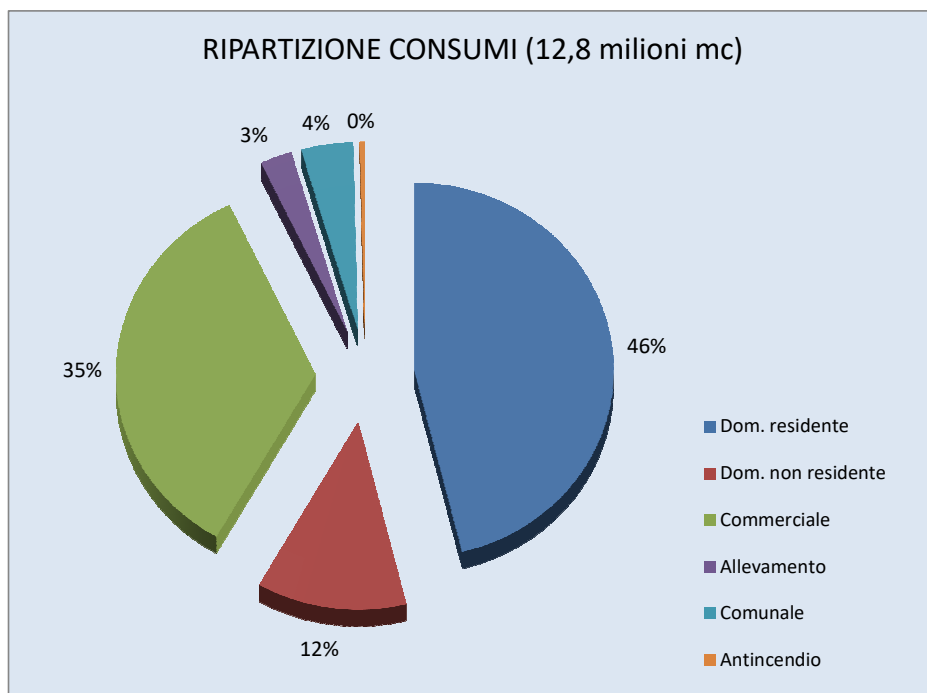
Le tipologie d'uso in vigore, così come stabilite dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, sono le seguenti:

- domestico residente
- domestico non residente
- comunale ed interesse pubblico
- industriali, commerciali e servizi
- allevamento
- antincendio

A questo proposito va evidenziato che è prevista, nel corso del 2018, la revisione dell'intero sistema tariffario vigente ai sensi della delibera Arera 665/2017¹², con la quale è stata ridefinito l'intero sistema dei corrispettivi applicati agli utenti.

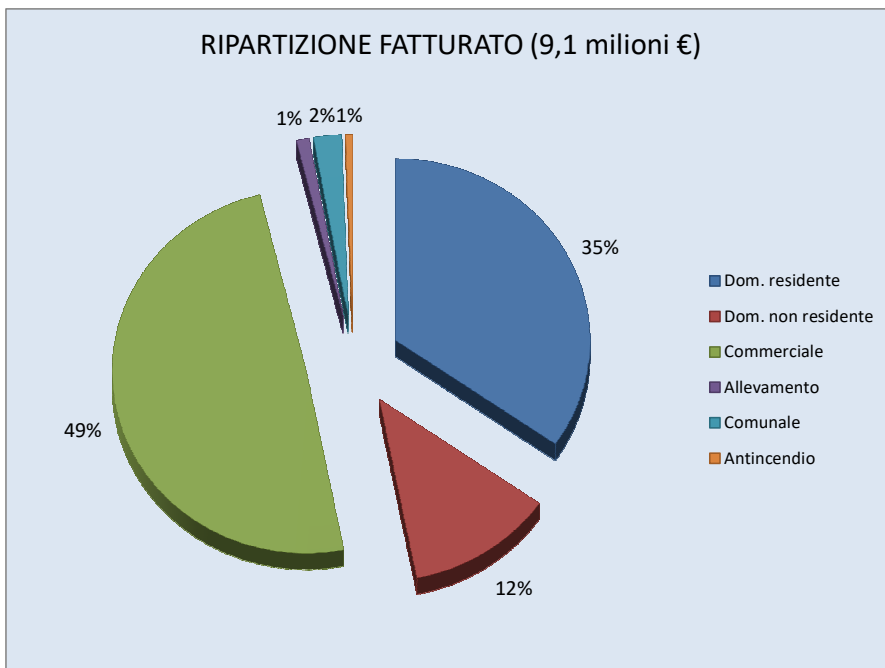
¹¹ Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono”.

¹² Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”

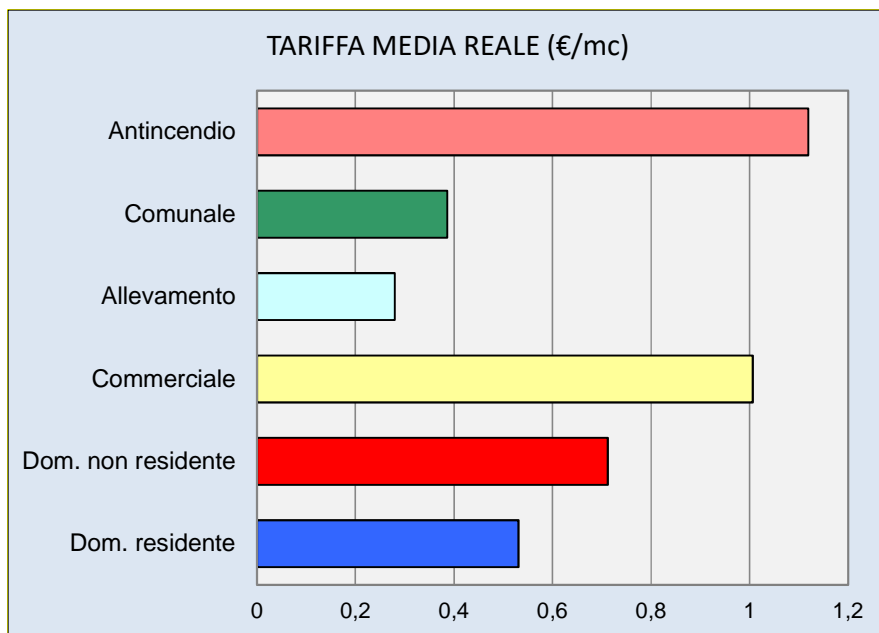


L'analisi della ripartizione dei consumi per singolo uso tariffario conferma sostanzialmente l'andamento storico, che evidenzia l'incidenza dell'uso domestico per una quota pari a circa il 58% del totale. Nel confermare la sostanziale coerenza della ripartizione dei consumi con le serie storiche, si segnala solamente un leggero incremento percentuale dei consumi derivanti dagli usi domestico non residenti, a scapito di quelli residenti e commerciali.

In virtù invece della maggiore tariffa media, la quota principale del fatturato deriva dagli usi commerciali, di poco inferiori al 50% dei fatturati, pur in presenza di minori volumi.

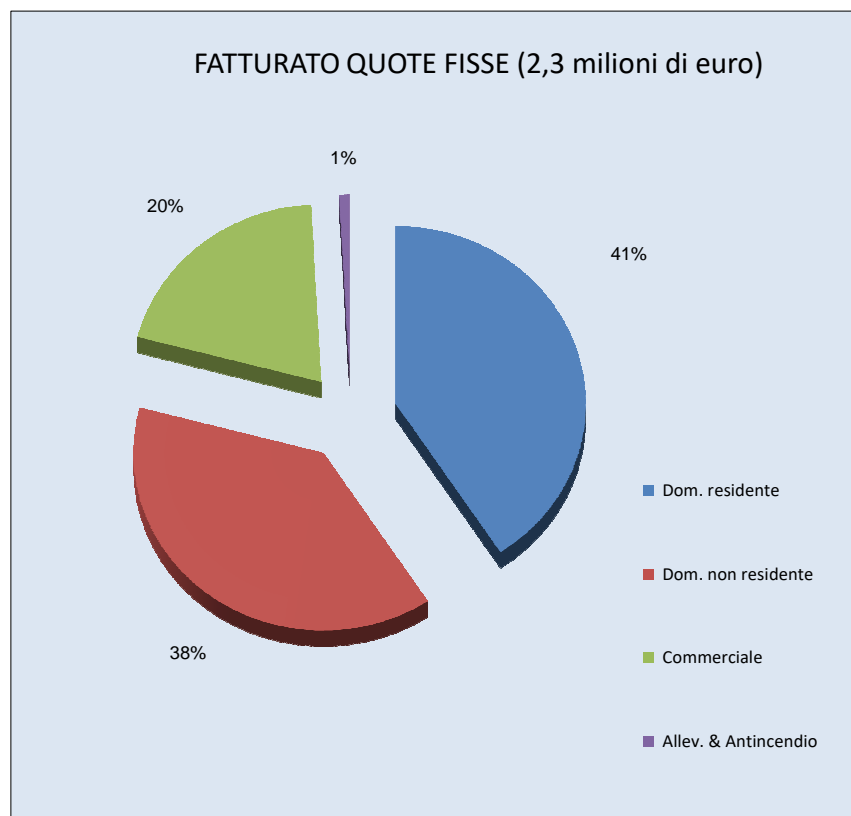


La tabella sotto riportata riassume infine le tariffe medie per ciascun uso tariffario. La tariffa media globale del servizio acquedotto sale al valore di 0,707 €/mc, rispetto allo 0,666 dello scorso anno.





La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini numerici. La composizione è pressoché invariata rispetto allo scorso anno e rispecchia una situazione ormai costante da diversi anni.



Nel corso del 2017 sono state emesse oltre 163 mila bollette, più di tremila delle quali in formato elettronico destinate alla Pubblica Amministrazione.

La determinazione delle tariffe applicate nel corso del 2017 deriva dall'approvazione della delibera di Arera 808/2016/R/IDR, che ha fissato il parametro θ , ossia il moltiplicatore rispetto ai valori in vigore nel 2015, pari allo 1,078.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro θ per la durata del vigente periodo regolatorio.



PROGRESSIONE TARIFFARIA RISPETTO AL 2015	2016	2017	2018	2019
PARAMETRO ϑ	1,055	1,078	1,085	1,085

Va d'altro canto ricordato che nel corso del 2018 i valori relativi al parametro θ degli anni 2018 e 2019 saranno oggetto di aggiornamento, così come previsto dalle delibere¹³ relative alla determinazione delle tariffe citate in precedenza.

Servizi all'utenza

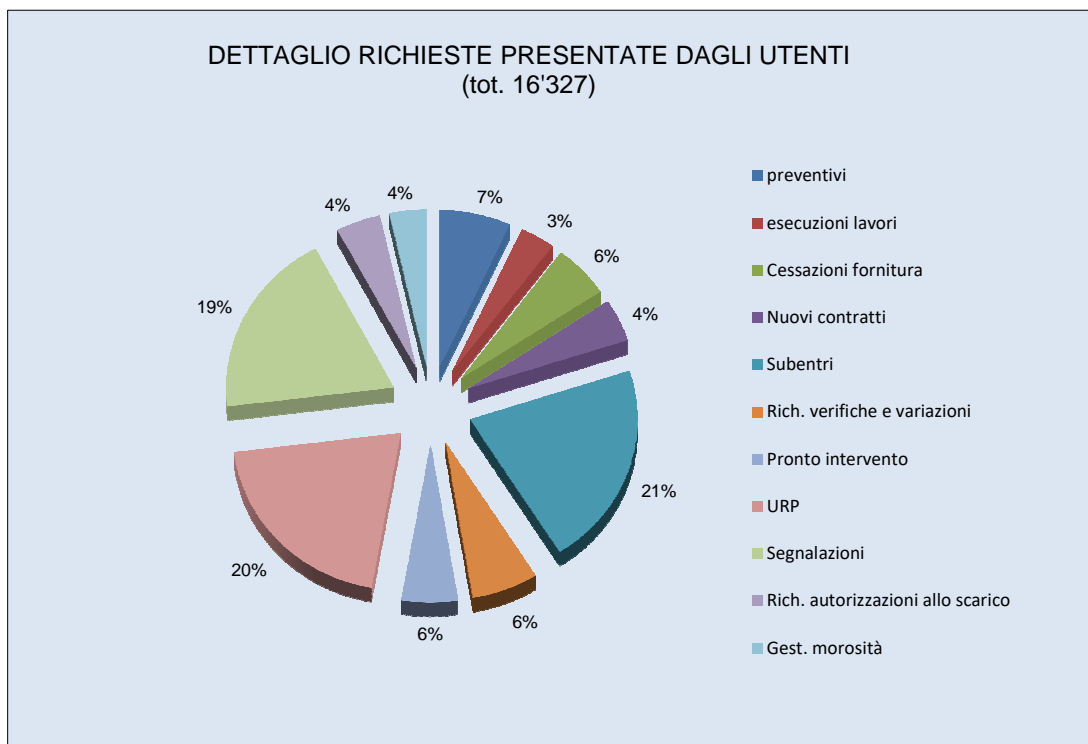
Con la già citata delibera 655/2015 Arera ha ridisegnato tutti i riferimenti regolatori in materia di rapporto tra utenti e gestore del servizio idrico integrato e di qualità contrattuale. Sono state quindi definite le modalità e le tempistiche per le attività di avvio e cessazione del rapporto contrattuale, fatturazione e pagamento delle bollette, risposta alle richieste e ai reclami, preventivi ed esecuzione degli allacciamenti, appuntamenti e verifiche sui misuratori, gestione degli sportelli fisici, *on line* e dei call center.

Per recepire tali nuove indicazioni, Ags ha adottato a partire dal 1° luglio 2016 la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, che richiama gli standard previsti dalla normativa stabilendo, in alcuni casi, delle condizioni più vantaggiose per gli utenti.

La nuova disciplina prevede, a tutela degli utenti, una serie di standard minimi cui ogni prestazione deve fare riferimento che, se non rispettati, comportano il riconoscimento automatico di un indennizzo economico.

Si rileva invece in continua crescita il numero delle richieste presentate dagli utenti nel corso dell'anno. Si è passati infatti dalle 15,8 mila del 2016 alle 16,3 del 2017. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.

¹³ Delibere Arera 664/2015/R/IDR e 918/2017/R/IDR



Oltre agli sportelli fisici, i canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- sportello presso la sede principale e altre sedi dislocate sul territorio
- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- indirizzi mail: servizioclienti@ags.vr.it
- mail certificata: servizioclienti@pec.ags.vr.it

Analoga dinamica di incremento hanno subito il numero dei contatti telefonici registrati nel corso dell'anno, facendo registrare un incremento superiore al 10% arrivando a superare i 26 mila contatti. Anche i contatti registrati dal numero verde destinato alle segnalazioni di emergenza, in misura del 23%, è aumentato fino ai 6,2 mila contatti.

Oltre che alla rilevazione fisica delle prestazioni, la valutazione sulla qualità dei servizi prestati, sia reale che percepita, sarà effettuata anche attraverso alcuni specifici audit portati avanti direttamente dalle principali Associazioni dei



Consumatori nell'ambito di una collaborazione in atto da alcuni anni e patrocinata dal Consiglio di Bacino Veronese.

Un'iniziativa che invece pare riscuotere molto interesse tra gli utenti è quello delle cassette dell'acqua. Attualmente sono 10 gli impianti attivi di questo tipo installati nel territorio dell'Area del Garda. Nel corso del 2017, i volumi erogati presso tali installazioni ammonta a 1,2 milioni di mc.

Gestione della morosità

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si evidenzia che le procedure di recupero sono disciplinate dalla Carta dei Servizi e vengono svolte sia all'interno della struttura, che con l'ausilio di operatori specializzati esterni.

La valutazione prudenziale sullo stato degli insoluti alla data del 31/12/2017 ha portato ad uno stanziamento al *Fondo svalutazione crediti* pari a 379 mila euro. L'analisi viene svolta sull'intera massa dei crediti correlandone l'anzianità ad un possibile grado di esigibilità. L'ammontare del *Fondo svalutazione crediti*, per effetto dello stanziamento citato, ammonta ad 1,3 milioni di euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono dettagliate in Nota Integrativa.

I valori sulla morosità rimangono storicamente al di sotto dei valori di settore. Se facciamo infatti riferimento al *benchmark* regolatorio per le regioni del Nord Italia fissato da Arera, l'*unpaid ratio* a 24 mesi con soglia al 2,1%, Ags si colloca al di sotto di tale valore con un pari indice all'1,74%.

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico in forza all'Azienda, alla data del 31/12/2017, è composto da 68 unità assegnate alle diverse funzioni aziendali come segue.



AREA AZIENDALE	UNITA' AL 31/12/16	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/17
STRUTTURA DI VERTICE	3	0	3
FUNZIONE OPERATIVA	33	-1	32
FUNZIONE TECNICA	6	-1	5
SICUREZZA QUALITA' E S. INFORMATIVI	2	3	5
AREA AMMINISTRATIVA & FATTURAZIONE	8	1	9
AFFARI LEGALI E GENERALI & CLIENTI	14	0	14
TOTALE	66	2	68

Le procedure di assunzione, nel rispetto di un regolamento interno che ne disciplina il funzionamento, e delle normative vigenti in materia, rispettano principi di eguaglianza e criteri pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ad operai, impiegati e tecnici è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre al personale dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riporta invece le modalità di impiego e il costo medio delle risorse attualmente in organico. La diversa articolazione delle risorse a disposizione rispetto allo scorso anno ha portato ad una diminuzione del costo medio del 5,7%.

AREA AZIENDALE	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2016
STRUTTURA DI VERTICE	3,0	0	0	109,6	-0,2
FUNZIONE OPERATIVA	31,7	0	0,7	47,0	-1
FUNZIONE TECNICA	5	0	0	51,0	-1
SICUREZZA QUALITA' E S. INFORMATIVI	4,8	0	0,9	47,2	2,8
AREA AMMINISTRATIVA & FATTURAZIONE	8,3	0	1,7	43,8	1,5
AFFARI LEGALI E GENERALI & CLIENTI	11,5	0	7,7	36,8	0
TOTALE	64,3	0	10,82	48,0	2,1

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione si conferma pari al 16%, come lo scorso anno e notevolmente al di sotto del valore di settore¹⁴ che si attesta invece attorno al 19%.

¹⁴ Fonte Blue Book Utilitatis 2014 per aziende monoservizio



Nei rapporti con i dipendenti, non si segnalano eventi particolarmente rilevanti, né si sono registrati particolarità nei rapporti con le organizzazioni sindacali.

La tabella che segue evidenzia l'articolazione dell'organico in funzione del genere e della modalità di impiego. Il personale con contratto a part-time conferma avere una incidenza vicina al 20% dell'organico, frutto anche della disponibilità sempre adottata dall'Azienda di fronte a richieste di modulazione dell'orario, soprattutto da parte del personale femminile, che rappresenta comunque il 36% della struttura.

COMPOSIZIONE ORGANICO		ORGANICO AL 31/12/17	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	UOMINI	2	0	0
	DONNE	1	0	0
QUADRI	UOMINI	0	0	0
	DONNE	0	0	0
IMPIEGATI	UOMINI	23	0	2
	DONNE	24	0	12
OPERAI	UOMINI	18	0	0
TOTALE		68	0	14

Se analizziamo invece l'organico dal punto di vista delle classi d'età, si evince che la categoria più numerosa rimane quella tra i 40 e i 50 anni d'età, come negli esercizi precedenti.

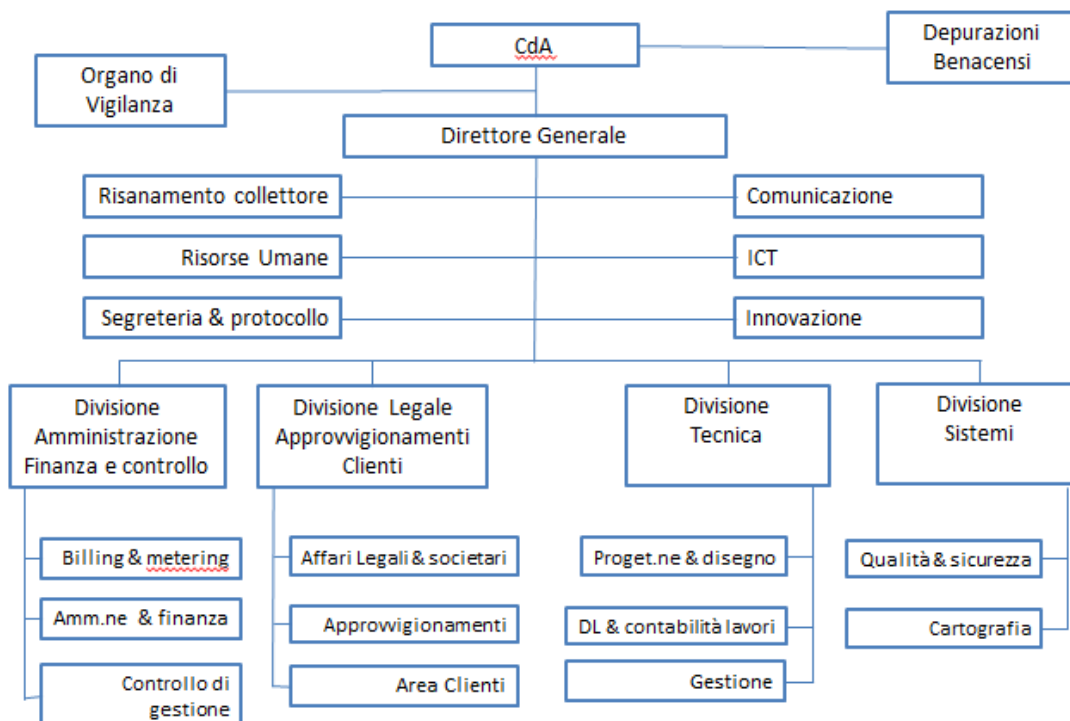
CLASSI D'ETA'	N° DIPENDENTI AL 31/12/17	%
20 - 30	6	9%
31 - 40	15	22%
41 - 50	29	43%
51 - 60	16	24%
61 - 70	2	3%
TOTALE	68	100%



Se analizziamo invece la struttura dal punto di vista dei titoli di studio, la tabella che segue ne traccia la situazione.

TITOLO DI STUDIO	N° DIPENDENTI AL 31/12/17	%
LAUREA	13	19%
LAUREA BREVE	3	4%
DIPLOMA	40	59%
LICENZA MEDIA	12	18%
TOTALE	68	100%

In corso d'anno, con l'insediamento del nuovo Direttore Generale, si è proceduto ad una riorganizzazione operativa. Lo schema che segue riporta schematicamente l'organigramma vigente.





Le attività di formazione sono da sempre ritenute di basilare importanza, soprattutto quando riguardano tematiche inerenti alla sicurezza. La tabella che segue ne riassume le caratteristiche.

TIPO DI FORMAZIONE	N° CORSI	ORE	PERSONE
SICUREZZA	6	727	73
ALTRA FORMAZIONE INTERNA	9	167	57
ALTRA FORMAZIONE ESTERNA	47	376	78
TOTALE	62	1270	208

L'indice di formazione pro-capite, per l'anno 2017, è risultato pari a 19,7 ore/dipendente.

Un ultimo punto di vista riguarda l'analisi di indici che riassumano i trend medi di assenze e straordinari per dipendente. L'anno in oggetto ha fatto registrare un incremento dell'indicatore delle assenze medie e una lieve contrazione di quello relativo alle ore di straordinario. La tabella sotto riportata espone l'andamento nel tempo di questi due indicatori.

DATI PRO CAPITE	2017	2016	2015
ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE)	58	43	65
ORE MEDIE IN STRAORDINARIO (h/FTE)	19	23	18

QUALITA' E SICUREZZA

Com'è consuetudine, anche nel 2017 si sono messe in atto tutte quelle attività necessarie ad adempiere agli obblighi previsti dal Testo Unico sulla sicurezza¹⁵.

Durante la riunione periodica, alla presenza del Medico Competente, del Datore di Lavoro delegato, del RSPP e del RLS, sono stati messi in evidenza alcuni opportuni aggiornamenti da apporre al Documento di Valutazione dei Rischi in

¹⁵ D.Lgs. 81/08



relazione ad intervenute novità normative. Si tratta in particolare dell'aggiornamento delle misurazioni e della valutazione del rischio da campi elettromagnetici, da vibrazioni e da rumore. Tali attività saranno concluse nel corso del 2018.

Anche per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria il Medico Competente non ha riscontrato nessuna particolare variazione rispetto alla situazione precedente: il protocollo sanitario viene mantenuto invariato e la consueta relazione sanitaria viene inviata al Datore di Lavoro delegato nel rispetto delle norme sulla Privacy.

In merito poi alla questione del lavoro isolato e dei lavori in ambienti confinati, visto che il dispositivo sperimentato fino ad ora non sembra funzionare correttamente, si è proposta la sperimentazione di una nuova applicazione che, per le risultanze finora emerse, sembra dare buoni frutti.

Nel corso del 2017 sono stati registrati tre infortuni, di cui due in itinere ed uno presso sede esterna (partecipazione a convegno) e si è evidenziato che nessuno di questi eventi dipende da carenze aziendali.

NUMERO INFORTUNI	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
AMBIENTE DI LAVORO	1	1	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	2	0	0
ITINERE	0	1	0
TOTALE	3	2	0

INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015
AMBIENTE DI LAVORO	13	5	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	4	0	0
ITINERE	0	22	0
TOTALE (gg)	17	27	0

È inoltre proseguito, sfruttando anche i fondi di *FondImpresa* destinati alla formazione, il progetto di aggiornamento degli auditor interni in preparazione



all'adeguamento alle nuove normative ISO 9001/2015 e ISO 14001/2015, che sarà effettuato nel mese di giugno 2018.

In materia di formazione, è stato inoltre completato l'aggiornamento obbligatorio triennale per le squadre di primo soccorso e di emergenza antincendio, come previsto dagli Accordi Stato-Regioni.

Nel mese di Giugno si è sostenuto, con esito positivo, l'audit annuale dell'Ente di certificazione per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001. Non sono state riscontrate non conformità, ma solo alcuni suggerimenti mirati al continuo miglioramento del sistema.

Relativamente alle performance ambientali, oltre alla conferma del trend di diminuzione nel consumo della carta, si è registrato anche un leggero calo nel consumo di carburanti, mentre i consumi di energia elettrica sono sensibilmente aumentati per le dinamiche legate al meteo di cui si è già trattato.

GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

La nuova disciplina in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza ha chiarito che il Piano Nazionale Anticorruzione è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le Amministrazioni ed ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico che adottano il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Alla luce dei chiarimenti e delle nuove disposizioni intervenute, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 che è andato a sostituire il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, già approvato nel novembre 2014, che recepiva anche il contenuto della Legge 190/2012 e delle determinazioni emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In ottemperanza a dette disposizioni, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, si è dato corso a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni di legge, quali l'aggiornamento dei documenti pubblicati, il rilascio delle dichiarazioni ed



attestazioni previste e l'implementazione del sezione "Società Trasparente", così come previsto dal D. Lgs. 33/2013.



ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 1.159.908.

Di seguito, si riportano le variazioni più significative:

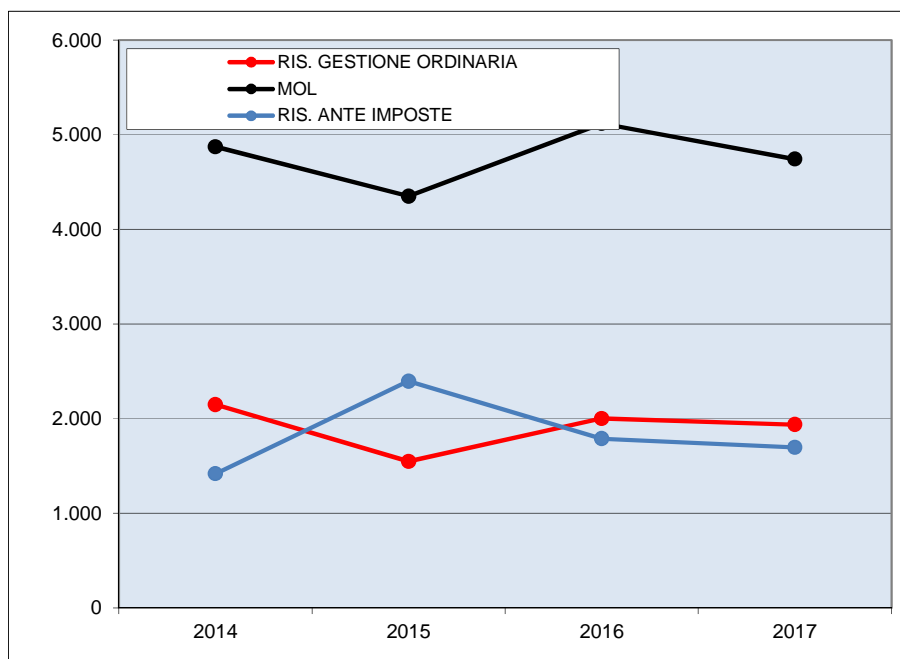
- l'incidenza dei costi di produzione sale al 61%, con un incremento di 2 punti percentuali;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo, come conseguenza del punto precedente, e vista l'incidenza costante dei costi del personale, passano rispettivamente al 39 e al 23%;
- l'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti scende di un punto attestandosi al 10%.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €)	Bilancio 31/12/2017		Bilancio 31/12/2016	
VALORE della PRODUZIONE	20.711	100%	20.053	100%
COSTI della PRODUZIONE	(12.715)	(61)%	(11.785)	(59)%
VALORE AGGIUNTO	7.996	39%	8.268	41%
COSTO del LAVORO	(3.254)	(16)%	(3.149)	(16)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	4.742	23%	5.119	26%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(2.166)	(10)%	(2.250)	(11)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	2.576	12%	2.869	14%
ONERI FINANZIARI NETTI	(638)	(3)%	(867)	(4)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	1.938	9%	2.002	10%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	(241)	(1)%	(214)	(1)%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	1.696	8%	1.788	9%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(537)	(3)%	(666)	(3)%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	1.160	6%	1.122	6%

Il risultato d'esercizio risulta in linea con quanto maturato lo scorso esercizio.

Nel grafico seguente sono riepilogati gli andamenti delle principali grandezze economiche di risultato rispetto agli anni precedenti.



A fronte quindi di un Margine Operativo Lordo in leggera diminuzione, il risultato della gestione ordinaria e quello ante imposte rimangono pressoché inalterati, grazie al minor impatto di ammortamenti e gestione finanziaria.

Per quanto riguarda un giudizio generale sulla redditività, analizziamo alcuni indici specifici. Il ROE indica la redditività del capitale proprio, mentre il ROI riporta la redditività del capitale investito, proprio e di terzi, attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il ROS, invece, dà una indicazione in merito alla redditività delle vendite.

Ecco il dettaglio degli indici presi in considerazione:

- ROI : margine operativo netto / capitale investito
- ROE lordo : margine operativo netto / patrimonio netto medio
- ROE netto : utile netto / patrimonio netto medio
- ROS : margine operativo netto / ricavi di vendita



VOCE	2017	2016	2015
ROI	5,6%	6,1%	5,0%
ROE LORDO	24,2%	30,1%	26,7%
ROE NETTO	10,9%	11,8%	15,0%
ROS	12,4%	14,3%	11,2%

Analisi della situazione finanziaria

La tabella che segue riporta lo Stato Patrimoniale in forma riclassificata.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2017	2016	2015
Immobilizzazioni materiali	57.151	57.446	58.691
Immobilizzazioni immateriali	173	175	155
Immobilizzazioni finanziarie	1.691	1.691	57
Attivo Fisso Netto	59.015	59.312	58.902
Crediti verso clienti	12.038	12.348	14.574
Debiti verso fornitori	(6.687)	(5.409)	(8.680)
Magazzino	260	296	205
Capitale Circolante Operativo	5.611	7.235	6.098
Altri crediti	2.474	1.748	5.008
Altri debiti	(2.728)	(3.194)	(3.578)
Ratei e risconti attivi	77	70	108
Ratei e risconti passivi	(34.174)	(34.386)	(35.054)
Capitale Circolante Netto	(28.740)	(28.527)	(27.419)
Fondi	(1.890)	(1.688)	(1.490)
Capitale Investito Netto	28.385	29.096	29.993
Patrimonio Netto	(11.202)	(10.042)	(9.001)
Debiti finanziamenti a lungo termine	(23.156)	(25.924)	(20.159)
Debiti finanziamenti a breve termine	(0)	(1)	(1.481)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	5.973	6.870	649
Pos. Finanziaria netta	(17.183)	(19.054)	(20.992)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(28.385)	(29.096)	(29.993)

La composizione delle poste patrimoniali e la solidità finanziaria, intesa come capacità di correlare i vari impieghi con idonee fonti di finanziamento della stessa durata, è analizzata dagli indici di seguito riportati:



- margine primario: mezzi propri – attivo fisso
- quoziente primario: mezzi propri / attivo fisso
- margine secondario: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo fisso
- quoziente secondario: mezzi propri e passivo consolidato / attivo fisso

INDICI DI STRUTTURA	2017	2016	2015
MARGINE PRIMARIO	(47.813.178)	(49.269.657)	(49.901.131)
QUOZIENTE PRIMARIO	19,0%	16,9%	15,3%
MARGINE SECONDARIO	(22.767.285)	(21.657.542)	(28.251.841)
QUOZIENTE SECONDARIO	61,4%	63,5%	52,0%

Gli indici primari, che mettono in relazione i mezzi propri con le attività fisse, rispettano il recente trend di miglioramento, per effetto del maggiore incremento dei mezzi propri rispetto all'attivo fisso. Il livello conseguito rimane però indice di sotto capitalizzazione, tipica del settore.

Gli indici secondari, invece, che oltre ai mezzi propri prendono in considerazione anche le passività di lungo termine, sottolineano la copertura più che adeguata tra impieghi e fonti di lungo periodo, soprattutto per effetto del cospicuo ricorso al capitale di terzi.

La situazione dell'indebitamento, e quella patrimoniale in generale, risente sicuramente dell'operazione, portata a termine all'inizio del 2016, di emissione di un prestito obbligazionario del valore di 8 milioni di euro. Tale emissione è avvenuta nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il Consorzio Viveracqua e vede, come sottoscrittore quasi integrale, la Banca Europea degli Investimenti. Il merito creditizio dell'operazione è rafforzato da un *credit enhancement* fornito dai gestori stessi che verrà gradualmente restituito durante il periodo di ammortamento.



L'operazione, della durata di 18 anni, permetterà di supportare finanziariamente le necessità operative di investimento senza imporre tempistiche di rimborso proibitive. L'ammontare sottoscritto, secondo le valutazioni fatte in sede di emissione, dovrebbe riuscire a soddisfare i fabbisogni finanziari fino alla fine del 2018.

La tabella che segue riporta invece la posizione finanziaria netta, che rappresenta la situazione finanziaria della Società verso gli istituti di credito, calcolata sottraendo algebricamente ai debiti finanziari le giacenze di liquidità e gli altri titoli facilmente smobilizzabili.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2017	2016	2015
Debiti verso banche a breve	225	536	1.481.484
Quote correnti mutui	2.989.044	2.792.488	2.419.308
Indebitamento a breve termine	2.989.269	2.793.024	3.900.792
Mutui a medio \ lungo termine	20.166.722	23.131.153	17.739.822
Indebitamento a medio \ lungo termine	20.166.722	23.131.153	17.739.822
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	23.155.991	25.924.177	21.640.614
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(5.973.082)	(6.870.207)	(648.952)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	17.182.909	19.053.970	20.991.662

La posizione netta finale subisce un deciso decremento per effetto del parziale rimborso del debito e il ritardato utilizzo delle giacenze derivanti dall'emissione del *bond*.

Un tale ricorso al capitale di terzi impone il continuo monitoraggio dell'impatto economico derivante dagli oneri finanziari. Per l'esercizio in oggetto, tale impatto è diminuito di un punto percentuale, assestandosi al 3% del valore della produzione.

Tuttavia, si ritiene comunque che le condizioni economiche sottoscritte in sede di ricorso ai debiti finanziari possano essere considerate sostenibili. Il tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine, infatti, si attesta appena al di sotto del 3%.



TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO	2017	2016	2015
ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE	732.711	915.557	717.043
INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE	24.539.704	23.041.386	20.224.480
Indice	2,99%	3,97%	3,55%

Aspetti fiscali

Le imposte correnti che gravano sul reddito d'esercizio ammontano a € 116.246 per Irap, e 460.654 per Ires, per un totale di € 576.900.

Sono state altresì stanziato imposte differite attive di competenza dell'esercizio per € 40.372; si rimanda, per una situazione dettagliata e per ulteriori approfondimenti, alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento. Complessivamente il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 536.528.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività relative al progetto *INTCATCH* finanziato dalla Comunità Europea, nell'ambito del programma *Horizon 2020* per la ricerca e l'innovazione.

Il progetto, per un importo di 8,7 milioni di euro, è stato avviato nel giugno 2016 ed ha una durata quadriennale.

Sul bacino del Garda, così come in altri siti in Grecia, Spagna e Regno Unito, saranno testati e validati metodi e tecniche robotiche e biotecnologiche di monitoraggio e gestione dei bacini idrici.

Il progetto contempla le seguenti attività nelle quali Ags è attivamente coinvolta:

- l'installazione e lo studio di un impianto dimostrativo per il trattamento avanzato delle acque di sfioro miste presso la stazione di sollevamento fognaria in loc. Villa Bagatta;



- lo sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio innovativo ed integrato da affiancare agli attuali campionamenti convenzionali;
- lo sviluppo e l'impiego di droni acquatici intelligenti, equipaggiati con sensori che permetteranno la misura in tempo reale di parametri, anche non convenzionali;
- l'elaborazione di un modello matematico di supporto alle decisioni per la gestione integrata dei distretti idrografici;
- la realizzazione di un sistema in *cloud* di raccolta, gestione e visualizzazione dei dati geolocalizzati raccolti;
- la realizzazione di campionamenti delle acque su parametri chimici e microbiologici non convenzionali (caffeine, pesticidi, principi attivi di farmaci e analisi metagenomiche delle colonie batteriche).

Nel corso del 2017 è stata completata, in collaborazione con l'Università di Verona, l'installazione, nel comune di Lazise, dell'impianto sperimentale per il trattamento dei sovrafflussi di piena delle reti miste, ed hanno avuto avvio i primi test e verifiche di funzionamento.

Nelle attività di progetto, particolare attenzione è stata data alle attività di comunicazione ed informazione ai cittadini e al coinvolgimento degli *stakeholder* con l'obiettivo di promuovere l'Area del Garda anche come sito di innovazione e partecipazione pubblica consapevole.

I risultati del progetto *INTCATCH* potranno potenzialmente trovare integrazione anche con il progetto di rifacimento del sistema di collettamento e depurazione del lago di Garda.

OBIETTIVI E CRITICITA' PER IL 2018

In merito all'adeguamento del sistema di smaltimento dei reflui del bacino del Garda, trovata una risposta positiva alle prime necessità finanziarie con l'erogazione del contributo ministeriale di 40 milioni di euro, ora l'attenzione si sposta sulla definizione degli ultimi aspetti tecnici e progettuali necessari all'affidamento dei



lavori per i primi lotti operativi. Entro l'inizio dell'estate 2018, infatti, sarà affidato l'incarico per la progettazione definitiva dell'intera opera, con l'obiettivo di avere gli elaborati finali entro la fine dell'anno.

Sarà inoltre approvato dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese l'aggiornamento tariffario per il periodo 2018-2019. La programmazione degli investimenti ad esso correlati dovrà quindi prevedere, oltre che le altre necessarie opere di adeguamento e rinnovamento, la pianificazione delle opere di adeguamento del collettore lacuale e, altro tema di rilievo, gli interventi di sistemazione collegati al passaggio della TAV nei Comuni di Peschiera e Castelnuovo del Garda.

Un'ultima considerazione sembra opportuna sul tema delle aggregazioni. Infatti, se da un lato l'evoluzione normativa e regolatoria di settore spingono decisamente in questa direzione e, in effetti, il mercato si sta muovendo in questo senso, si ritiene opportuno confermare l'approccio scelto e radicato da tempo, di affrontare con molta cautela ogni ipotesi di aggregazione, ponendo al di sopra di ogni interesse la garanzia di maggior tutela per gli utenti dell'Area del Garda.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Non si riscontrano particolari eventi significativi avvenuti dopo la data di chiusura del presente bilancio d'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2017 Ags ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.



Tra le azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della società, concorrono all'assegnazione della propria quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

Ags, nel novembre 2011, ha acquistato 3.360 proprie azioni da uno dei suoi Soci, la Provincia di Verona, costretta a sua volta all'alienazione da stringenti obblighi normativi. Il pacchetto azionario acquistato è stato così attribuito ai rimanenti soci che, nella maggioranza dei casi, ha già sottoscritto la quota di propria pertinenza. Rimangono in possesso di Ags 1.008 azioni, in attesa che i Soci rimanenti provvedano ad acquistarle.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rischio di credito

I crediti iscritti da Ags sono prevalentemente vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione del servizio; l'elevata frammentazione, di fatto, riduce il rischio dell'esposizione. Tale rischio è comunque gestito in funzione delle varie iniziative di recupero previste dai vigenti regolamenti e dalla Carta del Servizio.

Rischi finanziari

Per quanto riguarda le scelte relative ai finanziamenti e agli investimenti, Ags ha sempre adottato una condotta prudentiale caratterizzata da limitati gradi di rischio senza porre in essere operazioni di tipo speculativo.

**Rischi regolatori**

Ags , come già sottolineato, è soggetta alle attività di regolamentazione da parte di Arera e del Consiglio di Bacino dell’Ato Veronese. La società è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dall’applicazione delle regole regolatorie e dall’eventuale modifica degli standard attuali.

Rischio di liquidità

Le valutazioni circa l’adeguatezza delle disponibilità liquide alle necessità operative e di investimento sono positive. Il ricorso al mercato per far fronte alle possibili oscillazioni gestionali avviene attraverso forme di copertura temporanee e a scadenza, con affidamenti dimensionati ai previsti fabbisogni e strutturati con tassi variabili indicizzati.

Nel corso del 2017, per effetto delle giacenze ancora rilevanti e derivanti dall’emissione del *mini bond*, non si sono evidenziate necessità di copertura né utilizzi degli affidamenti concessi, e tantomeno di ricorso a nuova finanza.

Rischio di tasso

Per quanto riguarda, infine, i rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse, si è finora ritenuto che l’attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l’esposizione dell’Azienda, tanto da non suggerire il ricorso a strumenti di copertura.

PROPOSTA DEL CDA ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermare che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio d’esercizio, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione.



Vi proponiamo infine di destinare l'utile maturato secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto, ossia:

- € 57.995 a riserva legale;
- € 1.101.913 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco



Bilancio d'esercizio 2017



ATTIVITA'	SALDO 31/12/2017	SALDO 31/12/2016
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	59.015.281	59.311.852
I. Immobilizzazioni immateriali	173.176	174.944
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	6.360
3. Diritti di brevetto ind. e di utiliz. di op. dell'ingegno	173.176	168.584
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre	-	-
II. Immobilizzazioni materiali	57.151.067	57.445.871
1. Terreni e fabbricati	1.088.952	1.145.023
2. Impianti e macchinario	43.381.626	44.186.916
3. Attrezzature industriali e commerciali	18.086	12.470
4. Altri beni	11.876.403	11.484.713
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	786.001	616.750
III. Immobilizzazioni finanziarie	1.691.037	1.691.037
1. Partecipazioni in:	56.529	56.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	6.529	6.529
2. Crediti:	1.634.508	1.634.508
3. Altri titoli	-	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	14.800.873	15.484.291
I. Rimanenze:	260.485	296.257
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	260.485	296.257
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-
5. Acconti	-	-
6. Altre	-	-
II. Crediti	8.567.307	8.317.826
1. Verso clienti	6.093.683	6.604.313
entro 12 mesi	6.093.683	6.604.313
oltre 12 mesi	-	-
2. Verso imprese controllate	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	-	-
5-bis Crediti tributari	1.655.266	1.041.189
entro 12 mesi	1.655.266	1.041.189
oltre 12 mesi	-	-
5-ter Imposte anticipate	507.984	467.612
entro 12 mesi	40.372	-
oltre 12 mesi	467.612	467.612
5-quater Verso altri:	310.374	204.711
entro 12 mesi	310.374	204.711
oltre 12 mesi	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	2.000.000	2.000.000
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-
5. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6. Altri titoli	2.000.000	2.000.000
IV. Disponibilità liquide:	3.973.081	4.870.207
1. Depositi bancari e postali presso:	3.971.096	4.866.195
b) Banche	3.728.326	4.369.790
c) Poste	242.770	496.405
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	1.986	4.012
D. RATEI E RISCONTI	6.020.873	5.813.927
1. Ratei attivi	5.944.006	5.743.609
2. Risconti attivi	76.867	70.318
ATTIVITA' Totale	79.837.027	80.610.070



PASSIVITA'	SALDO 31/12/2017	SALDO 31/12/2016
A. PATRIMONIO NETTO:	11.202.104	10.042.196
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Riserva Legale	281.591	225.493
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	4.599.478	3.533.614
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziaie	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.159.908	1.121.962
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	(80.640)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	723.385	644.128
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. Per imposte, anche differite	-	-
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4. Altri	723.385	644.128
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	1.166.742	1.044.345
D. DEBITI:	32.570.703	34.492.960
1. Obbligazioni	7.581.271	7.946.803
<i>entro 12 mesi</i>	<i>369.615</i>	<i>365.532</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>7.211.656</i>	<i>7.581.271</i>
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti v/Soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	15.574.719	17.977.374
<i>entro 12 mesi</i>	<i>2.452.216</i>	<i>2.522.341</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>13.122.503</i>	<i>15.455.033</i>
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-
6. Acconti	-	-
7. Debiti verso fornitori	5.324.036	3.998.685
<i>entro 12 mesi</i>	<i>5.324.036</i>	<i>3.998.685</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
7. bis. Debiti verso Soci	1.362.790	1.375.616
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.362.790</i>	<i>1.375.616</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	37.500	37.500
<i>entro 12 mesi</i>	-	-
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>37.500</i>	<i>37.500</i>
11. Debiti verso controllanti:	-	-
11-bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	-	-
12. Debiti tributari	624.299	783.351
<i>entro 12 mesi</i>	<i>624.299</i>	<i>783.351</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	140.356	161.969
<i>entro 12 mesi</i>	<i>140.356</i>	<i>161.969</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
14. Altri debiti	1.925.733	2.211.662
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.925.733</i>	<i>2.211.662</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
E. RATEI E RISCONTI	34.174.094	34.386.442
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.717.265</i>	<i>2.426.358</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>30.456.829</i>	<i>31.960.084</i>
PASSIVITA' Totale	79.837.027	80.610.070



CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2017	SALDO 31/12/2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	23.246.524	22.462.107
1. Ricavi:	20.786.065	20.117.677
a) delle vendite e delle prestazioni	-	-
b) S.I.I.	21.849.708	20.004.261
c) Ricavi da regolazione tariffaria	(1.063.643)	113.416
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	532.865	499.241
5. Altri ricavi e proventi:	1.927.595	1.845.189
a) contributi in conto esercizio	-	0
b) vari	426.400	351.290
c) contributi c/investimenti sconto di competenza	1.501.195	1.493.899
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	20.912.088	19.806.859
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	426.756	378.022
7. Per servizi	10.786.138	10.037.467
8. Per godimento di beni di terzi	1.529.415	1.532.257
Affitto Locali	115.861	116.757
Spese god.beni di terzi	1.413.554	1.415.500
9. Per il personale:	3.346.670	3.204.920
a) salari e stipendi	2.305.770	2.251.797
b) oneri sociali	727.907	710.978
c) trattamento di fine rapporto	186.599	179.119
e) altri costi	126.394	63.026
10 Ammortamenti e svalutazioni:	4.065.679	4.025.253
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	77.874	127.355
b) ammortamento delle imm.ni materiali	3.608.805	3.560.198
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	379.000	337.700
11. Variaz.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	35.772	(91.572)
12. Accantonamento per rischi	12.981	66.005
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	708.677	654.507
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.334.436	2.655.248
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(638.000)	(867.435)
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	96.572	58.344
17. Interessi e altri oneri finanziari	734.571	925.779
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.696.436	1.787.813
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	536.528	665.851
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	536.528	665.851
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	576.900	742.195
b) Imposte differite	(40.372)	(76.344)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.159.908	1.121.962



RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	2017	2016
A. Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile/(Perdita)	1.159.908	1.121.962
Imposte sul reddito	536.528	665.851
Interessi passivi (attivi)	638.000	867.435
Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi	2.334.436	2.655.248
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	3.686.679	3.687.553
Accantonamento TFR	190.689	235.902
Altri accantonamenti	90.730	146.268
Totale	3.968.098	4.069.723
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	6.302.534	6.724.970
Decremento/(incremento) delle rimanenze	35.772	(91.572)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	510.631	(1.627.479)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.312.525	(3.271.537)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(226.180)	3.921.643
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.560)	(972.083)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.226.705)	795.291
Totale	384.483	(1.245.737)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.687.016	5.479.233
Interessi incassati/(pagati)	(618.766)	(898.743)
(Imposte sul reddito pagate)	(727.316)	(361.540)
Utilizzo TFR	(68.293)	(157.899)
Utilizzo di altri fondi	(11.473)	(25.959)
Totale	(1.425.848)	(1.444.140)
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	5.261.169	4.035.093
B. Attività di investimento		
Incremento immobilizzazioni	(3.390.111)	(2.465.463)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	0	(1.634.508)
Cessione immobilizzazioni/svalutazione cespiti	4	2.571
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.390.107)	(4.097.401)
C. Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	(2.802.345)	(3.652.895)
Variazioni debiti verso banche	(310)	(1.480.949)
Accensione finanziamenti M/L termine	34.468	9.417.407
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.768.187)	4.283.563
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(897.126)	4.221.256
Liquidità iniziale	4.870.207	648.952
Liquidità finale	3.973.081	4.870.207



Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2017



NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2017

PREMESSA

Il presente bilancio è conforme agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e la presente Nota ne illustra i contenuti, ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile. Per questo motivo, la Nota Integrativa che segue va intesa come parte integrante del bilancio, costituendo un tutto inscindibile con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Relazione sulla Gestione.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente e ove si fosse reso necessario procedere ad una riclassificazione delle voci, si è intervenuti in analogia anche sui valori dello scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica di ogni elemento considerato.

Si conferma inoltre la continuità nella applicazione dei criteri di valutazione essendo questa coerenza elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano quindi comparabili con le analoghe iscrizioni nel documento relativo all'esercizio precedente.

Non si è effettuato alcun raggruppamento né alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune precedute da numeri arabi o lettere minuscole quando non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, in virtù del settore specifico di attività della società ed alla sua oggettiva realtà operativa.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

**CRITERI DI VALUTAZIONE****ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI**

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	174.944	76.106	-	77.874	173.176
Imm.ni materiali	57.445.871	3.314.005	4	3.608.805	57.151.067
Imm.ni finanziarie	1.691.037	-			1.691.037
Totale	59.311.852	3.390.111	4	3.686.679	59.015.281

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente allo scorso esercizio e al 2017.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2016
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-			-
2. Costi di sviluppo	280.603	274.243			6.360
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	922.013	753.430			168.584
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-			-
5. Avviamento					-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	82.793	82.793			-
Totale	1.285.409	1.110.465	-	-	174.944



Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di sviluppo	6.360	-		6.360	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	168.584	76.106		71.514	173.176
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-				-
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	-	-		-	-
Totale	174.944	76.106	-	77.874	173.176

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale, e il successivo mantenimento tra le immobilizzazioni, è giustificata dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato con sistematicità sulla base di un piano che si ritiene possa assicurare la sua corretta ripartizione lungo l'arco della vita economica utile del bene stesso; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni.

I piani di ammortamento applicati, a quote costanti, non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti. Non si evidenzia inoltre la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426 comma 1, n.3 c.c. eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non risultano iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento. Le somme iscritte invece tra i *Costi di sviluppo* non riguardano in alcun modo oneri di ricerca o di pubblicità, non essendo questi più capitalizzabili, e sono riferiti a progetti tecnici di analisi ed approfondimento sul funzionamento degli impianti di depurazione gestiti dall'Azienda. Tali oneri terminano il processo di ammortamento nel presente esercizio.

**Immobilizzazioni materiali**

La tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente allo scorso esercizio e al 2017.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2016
1. Terreni e fabbricati	6.076.347	4.931.325			1.145.023
2. Impianti e macchinario	72.987.686	28.800.770			44.186.916
3. Attrezzature industriali e commerciali	243.102	230.632			12.470
4. Altri beni	19.087.775	7.603.063			11.484.713
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	616.750	-			616.750
Totale	99.011.660	41.565.789	-	-	57.445.871

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	1.145.023	12.050		68.121	1.088.952
2. Impianti e macchinario	44.186.916	1.654.777	4	2.460.063	43.381.626
3. Attrezzature industriali e commerciali	12.470	12.928		7.311	18.086
4. Altri beni	11.484.713	1.464.999		1.073.309	11.876.403
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	616.750	169.251			786.001
Totale	57.445.871	3.314.005	4	3.608.805	57.151.067

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato sistematicamente effettuato in ogni esercizio in relazione alla prevista possibilità residua di utilizzo del bene. Eventuali oneri incrementativi sono stati computati sul costo d'acquisto solo in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile dei beni.

L'onere delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di natura economico-tecnica che, si ritiene, possa assicurare una giusta



ripartizione del costo sostenuto lungo tutta la vita utile dei beni cui si riferisce. I criteri di ammortamento applicati non differiscono da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Alla voce “*B II 4. Altri beni*” sono stati capitalizzati i costi relativi agli interventi effettuati sulle reti e sugli impianti di proprietà dei Comuni soci ceduti in gestione a questa società. Tali beni, per i quali vige contrattualmente l’obbligo della gratuita devoluzione al termine della concessione, sono ammortizzati rapportando il relativo valore alla durata residua della Convenzione stipulata con l’Autorità d’Ambito.

Per quanto riguarda invece le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o, perlomeno, non entrate in funzione alla data di chiusura dell’esercizio.

Le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate nell’esercizio, che risultano invariate rispetto ai precedenti esercizi, sono riassunte nella tabella che segue.

CATEGORIE	TIPO CESPITE	ALIQUTA
FABBRICATI	GALLERIA	3,5%
	OPERE CIVILI	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	CONDOTTE SUBLACUALI	2,5%
	CONDOTTE INTERRATE	3%
	OPERE ELETTROMECCANICHE	6%
	IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	12%
	IMPIANTI ELETTRICI	15%
ATTREZZATURE	APPARECCHI E STRUM. DI MISURA	10%
	ALTRE ATTREZZATURE	15%
ALTRI BENI	MACCHINE PER UFFICIO	20%
	ALLESTIMENTO MEZZI	25%

Infine, non essendosi manifestate perdite durevoli di valore, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di



ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore sarà eventualmente ridotto solamente in caso di durevole perdita di valore.

Sono state qui iscritte le seguenti due partecipazioni detenute:

- per un valore di 50 mila euro, nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;
- per un valore di € 6.529, in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alla partecipazione più rilevante.

SOCIETA' PARTECIPATA	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE di ISCRIZIONE
DEPURAZIONI BENACENSI	120.837	1.907	50%	50.000

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte due poste scaturite dall'operazione di emissione dei mini bond. La posta più rilevante riguarda il pegno irregolare in favore della Società Veicolo per costituire il *Cash Collateral* per la quota di competenza di Ags. Il rilascio dell'importo posto a garanzia avverrà progressivamente dopo aver rimborsato il 50% del debito contratto. Una seconda posta, di importo più contenuto, riguarda un credito vantato nei confronti della medesima società per una riserva spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.



CREDITI IMMOBILIZZATI	IMPORTO
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT	1.600.000
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE	34.508

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie che non compaiono tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico d'acquisto a patto che tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Alla voce Rimanenze sono iscritte solamente somme relative a *Materie prime sussidiarie e di consumo*, come descritto come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Acquisti gasolio gruppi elettrogeni	1.204	9.762	-	10.967
Acq.materie di consumo	295.053	250.723	296.257	249.519
Totale	296.257	260.485	296.257	260.485

Alla chiusura dell'esercizio la stima delle giacenze di gasolio, conservato nelle cisterne situate presso i gruppi elettrogeni di pertinenza del collettore lacuale, ammonta a € 10.967.

Le giacenze del materiale di consumo sono invece valutate al costo d'acquisto secondo il dettagliato inventario di magazzino redatto dal personale aziendale e ammontano ad € 249.519.

**Crediti**

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso clienti	6.604.313	25.694.880	26.205.510	6.093.683
C.II.5-bis Crediti tributari	1.041.189	8.143.822	7.529.745	1.655.266
C.II.5-ter Imposte anticipate	467.612	40.372	-	507.984
C.II.5-quater) Verso altri	204.711	235.513	129.851	310.374
Totale	8.317.826	34.114.587	33.865.106	8.567.307

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	6.093.683			6.093.683
C.II.5-bis Crediti tributari	1.655.266			1.655.266
C.II.5-ter Imposte anticipate	40.372	467.612		507.984
C.II.5-quater) Verso altri	310.374			310.374
Totale	8.099.695	467.612	-	8.567.307

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Credit verso Clienti*, per la parte derivante dalle forniture idriche, vengono valutati complessivamente sulla base della loro anzianità e sulla continuità del rapporto di fornitura. Gli altri crediti, invece, vengono valutati in relazione ad ogni singola posizione creditizia.

L'adeguamento del valore nominale a quello di presunto realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento di un apposito *Fondo svalutazione crediti*. Tale fondo ammonta ad € 1.328.086, è stato allocato a storno della voce "C II 1. Crediti verso clienti" ed è così ripartibile: € 61.468 per "Fondo svalutazione crediti fiscalmente ammesso ex art. 71 tuir", e € 1.266.618 per "Fondo svalutazione crediti tassato".

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.



Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	1.248.378	379.000	299.293	1.328.086

L'utilizzo del fondo può avvenire in relazione a crediti ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, per l'irreperibilità del debitore o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. Il decremento subito nel corso dell'anno è, nel dettaglio, in parte ricollegabile ad importi inferiori ad euro 2.500 e scaduti da oltre sei mesi, configurandosi così la fattispecie descritta dal comma 5 dell'art. 33 del DL 83/2012. Gli importi rimanenti sono invece riconducibili a procedure fallimentari o a crediti dichiarati inesigibili dalla società di riscossione. La tabella che segue riporta il dettaglio dei decrementi del fondo.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO
PROCEDURE FALLIMENTARI	15.501
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	238.461
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	45.330

Il dettaglio delle voci principali è il seguente:

CREDITI	IMPORTO
CREDITI V/SOCI	100.235
FATTURE DA EMETTERE	31.766
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	7.289.768

Crediti tributari

I valori maggiormente rilevanti riguardano il rapporto con l'Erario per l'Iva, per € 886.561, e crediti d'imposta per versamento di acconti per € 747.047.



Imposte anticipate

Rappresentano le imposte differite attive, per un importo di € 507.984. Esse vengono originate dalle variazioni temporanee deducibili la cui imputazione nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo. La rilevazione e le valutazioni in merito alla fiscalità differita sono dettagliate nella tabella riportata in appendice.

Crediti verso altri - Regione Veneto

All'interno della voce residuale dei crediti del circolante, hanno sempre avuto particolare rilevanza quelli vantati nei confronti della Regione Veneto per stati di avanzamento di lavori approvati e oggetto di specifico decreto di finanziamento. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a € 239.409 e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio con riferimento anche allo scorso esercizio.

PROGETTO	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
AMPLIAMENTO SISTEMA FOGNARIO SILANI	95.016	84.474
VIA VENEZIA PESCHIERA	144.393	
TOTALE	239.409	84.474

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono stati iscritti, per un importo di 2 milioni di euro, dei certificati di deposito sottoscritti come impiego temporaneo del *surplus* di liquidità derivante dall'emissione dei mini bond. La possibilità di una loro immediata liquidabilità ha permesso l'iscrizione di tali somme nell'attivo circolante.

**Disponibilità liquide**

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	4.866.195	41.351.216	42.246.316	3.971.096
3. Denaro e valori in cassa	4.012	46.397	48.424	1.986
Totale	4.870.207	41.397.614	42.294.740	3.973.081

Depositi bancari e postali

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 3.728.326, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 242.770.

Denaro e valori in cassa

Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 1.986.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	5.743.609	4.327.145	4.126.747	5.944.006
2. Risconti attivi	70.318	77.360	70.811	76.867
Totale	5.813.927	4.404.504	4.197.558	6.020.873

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio, e comprendono proventi comuni a due o più esercizi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

L'importo totale è pari a € 6.020.873.



Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, viene rilevata la quantificazione dei consumi di competenza dell'anno che sarà oggetto di fatturazione nei primi mesi del 2018 ed i conguagli tariffari che saranno presumibilmente riconosciuti, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, negli incrementi tariffari futuri.

Il conguaglio di competenza dell'esercizio 2016, oggetto di prossima approvazione in sede di aggiornamento tariffario 2018-2019, è stato rettificato sulla base della nuova disciplina regolatoria generando delle sopravvenienze, di cui in seguito sarà meglio specificato.

RATEI ATTIVI	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
CONSUMI DI COMPETENZA	3.933.606	2.403.684
CONGUAGLIO MTI 2013	500.000	500.000
CONGUAGLIO MTI 2014	1.508.714	2.746.486
CONGUAGLIO MTI 2015	0	(381.957)
CONGUAGLIO MTI 2016	139.382	444.472
CONGUAGLIO MTI 2017	(149.277)	0
ALTRE VOCI	11.581	30.924

**PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE****PATRIMONIO NETTO**

Nel corso del 2017 il Patrimonio Netto è variato così come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	225.493	56.098	-	281.591
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	3.533.614	1.065.864	-	4.599.478
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.121.962	1.159.908	1.121.962	1.159.908
Totale	10.042.196	2.281.870	1.121.962	11.202.104

PATRIMONIO NETTO	2017	2016	2015
I. CAPITALE SOCIALE	2.620.800	2.620.800	2.620.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.280	35.280	35.280
III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL	1.980.733	1.980.733	1.980.733
IV. RISERVA LEGALE	281.591	225.493	162.549
V. RISERVE STATUTARIE	604.953	604.953	604.953
VI. ALTRE RISERVE	4.599.478	3.533.614	2.337.668
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.159.908	1.121.962	1.258.890
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(80.640)	(80.640)	(80.640)
TOTALI	11.202.104	10.042.196	8.920.234

La tabella riportata di seguito cataloga infine le varie poste del Patrimonio Netto



in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Riserva Legale	281.591		
V. Ris. statutarie:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	4.599.478	4.599.478	4.599.478
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.159.908	1.159.908	1.159.908
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafog	(80.640)	(80.640)	(80.640)
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	11.202.104	8.299.712	6.283.699

L'utile dell'esercizio è pari ad € 1.159.908.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati per far fronte a eventuali perdite, o a debiti di natura determinata e di esistenza certa o almeno probabile, il cui ammontare o la cui data di manifestazione non siano però tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche tutte le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:



Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
B.2. F.do per imposte	-	-	-	-
B.4. Altri	644.128	90.730	11.473	723.385
Totale	644.128	90.730	11.473	723.385

Altri fondi

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 414.929, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

Fondo per oneri di forza motrice

Vengono qui accantonate delle somme per far fronte a futuri oneri per forza motrice che, sebbene relativi a consumi effettuati, non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dai relativi fornitori per errori di misura o per altre problematiche nelle dinamiche di fatturazione. L'importo finora stanziato è pari a € 214.218.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	934.096	166.178	60.455	1.039.819
F.do TFR pers quota rivalutaz	110.249	24.511	7.838	126.923
Totale	1.044.345	190.689	68.293	1.166.742

Il debito per TFR, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria dell'Azienda verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare.



L'importo devoluto a tali fondi, per il 2017, ammonta ad € 46.371.

DEBITI

I debiti, iscritti al loro valore nominale, sono corrispondenti al presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie categorie di debito

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 1. Obbligazioni	7.946.803	34.468	400.000	7.581.271
D. 4. Debiti verso banche	17.977.374	8.668	2.411.323	15.574.719
D. 5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	-	-	-	-
D. 7. debiti verso fornitori	3.998.685	21.299.154	19.973.804	5.324.036
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.375.616	2.789.862	2.802.687	1.362.790
D.10. Debiti verso imprese collegate	37.500	-	-	37.500
D.12. Debiti tributari	783.351	3.758.541	3.917.593	624.299
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	161.969	1.008.448	1.030.061	140.356
D.14. Altri debiti	2.211.662	4.752.259	5.038.188	1.925.733
Totale	34.492.960	33.651.400	35.573.656	32.570.703

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.



Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D. 1. Obbligazioni	369.615	1.522.479	5.689.177	7.581.271
D. 4. Debiti verso banche	2.452.216	6.706.616	6.415.887	15.574.719
D. 5. Debiti verso altri finanziatori				
D. 6. Acconti	-			-
D. 7. debiti verso fornitori	5.324.036			5.324.036
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.362.790			1.362.790
D.10. Debiti verso imprese collegate	-	37.500		37.500
D.12. Debiti tributari	624.299			624.299
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	140.356			140.356
D.14. Altri debiti	1.925.733			1.925.733
Totale	12.199.044	8.266.595	12.105.064	32.570.703

Obbligazioni

L'importo iscritto fa riferimento al prestito obbligazionario denominato *Viveracqua Hydrobond 1*, emesso all'inizio del 2016, per un valore nominale di 8 milioni di euro e costituito da 80 obbligazioni del valore nominale di 100 mila euro ciascuna.

Il valore nominale iscritto a bilancio è stato poi rettificato con l'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti che devono anch'essi essere ripartiti lungo la durata di rimborso del debito. Il metodo di contabilizzazione scelto è quello del costo ammortizzato come previsto dall'OIC 19 del 2016.

Parallelamente quindi al processo di rimborso del debito originario, anche i costi sostenuti per la transazione vengono gradualmente attribuiti ai vari esercizi fino al loro completo esaurimento. Tale logica di attribuzione viene determinata con il metodo del costo ammortizzato che ha come obiettivo quello di fare in modo che il costo per interessi che ogni anno incide sul bilancio d'esercizio sia costante per tutta la durata del debito e pari al valore delle risorse nette acquisite con l'emissione moltiplicato per il reale TAEG dell'operazione. In questo modo, in prossimità del pagamento di ogni cedola, il costo per interessi viene rettificato con quote del costo



di *arrangement* per fare in modo che l'incidenza economica degli interessi sia sempre proporzionale al valore finanziario netto disponibile del *bond*.

OBBLIGAZIONI	VALORE di ISCRIZIONE	VARIAZIONE	VAL. FINALE
OBBLIGAZIONE NOMINALE	8.000.000	(400.000)	7.600.000
COSTO DI <i>ARRANGEMENT</i>	(53.197)	34.468	(18.729)
TOTALI	7.946.803	(365.532)	7.581.271

Mutui

Si tratta, per un ammontare pari a € 15.574.494, del debito residuo al 31 dicembre 2017 nei confronti degli istituti bancari con i quali si sono stipulati dei contratti di mutuo. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative caratteristiche principali.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANTE 2017	RIMBORSO ANNO 2017	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
CARIVEN (073845.00.00)	2006 - 2021	5.577.000	3.257.283	474.850	1.844.867	102.836
BNL (6089506)	2008 - 2028	5.851.000	1.474.452	262.336	4.114.212	239.430
MPS (777022382/02)	2009 - 2029	9.200.000	2.274.582	494.683	6.430.735	83.318
BANCO BRESCIA (01056719)	2014 - 2019	800.000	422.024	164.191	213.786	7.769
CRE.LO.VE. (00/53/00085)	2014 - 2019	800.000	353.356	177.089	269.555	10.749
POPOLARE SONDRIO (441/01157680)	2014 - 2021	1.000.000	268.108	139.160	592.733	16.934
BANCO BS (004/01084343)	2015 - 2020	1.000.000	268.616	219.888	511.496	10.852
CARIPARMA (04/543/0095621700000)	2015 - 2020	1.000.000	310.398	199.460	490.143	5.822
POPOLARE SONDRIO (10/1202683)	2016 - 2021	1.400.000	22.344	270.688	1.106.968	22.239
TOTALI		26.628.000	8.651.162	2.402.345	15.574.494	499.948

Come già precisato, nel corso dell'anno non si è reso necessario ricorrere ad ulteriore nuova finanzia né a rinegoziazioni di contratti stipulati in precedenza.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura



dell'esercizio, i saldi per fatture e parcelle da ricevere e per ritenute di garanzia operate. Il totale contabilizzato ammonta ad € 5.324.036.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificate sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sulle Amministrazioni Socie per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2017 è pari a € 1.362.790.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata.

Debiti tributari

Sono somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi e ammontano a € 45.384.

Sono state inoltre stanziare imposte di competenza per € 576.900.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali obbligatori ammontano ad € 140.356.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 1.925.733.



Nella tabella che segue vengono evidenziate le voci principali.

VOCE DI DEBITO	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
VERSO ATO	116.221	167.002
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	474.722	669.051
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	477.482	473.606
VERSO UTENTI PER INTERESSI	14.055	15.115
F.DO DI PEREQUAZIONE	27.608	39.449
F.DO SOLIDARIETA'	0	0
VERSO ATO PER COMUNITA' MONTANE	276.650	276.650
DIVERSI	538.994	570.789
TOTALE	1.925.733	2.211.662

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Gli importi relativi ai ratei e risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori è contenuto nella tabella che segue.



Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	435.050	440.944	517.465	358.529
2. Risconti passivi pluriennali	33.951.392	1.866.575	2.002.402	33.815.565
Totale	34.386.442	2.307.519	2.519.867	34.174.094

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	358.529			358.529
2. Risconti passivi pluriennali	3.358.736	7.673.663	22.783.167	33.815.565
Totale	3.717.265	7.673.663	22.783.167	34.174.094

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto capitale riferiti a specifici impianti o progetti. La quota iscritta tra i risconti viene gradualmente diminuita attribuendone a conto economico delle quote in misura corrispondente agli ammortamenti di quel cespite. Gli incrementi, al contrario, avvengo in maniera parallela all'iscrizione nelle Immobilizzazioni di progetti o stati di avanzamento per i quali esista un preciso provvedimento di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria rappresenta una anticipazione finanziaria per la realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici o fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i risconti passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.



VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	27.138.772	28.384.081
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	1.999.450	1.733.495
FONI FINANZIARIO 2012	836.640	953.524
FONI FINANZIARIO 2013	1.328.975	1.493.966
FONI FINANZIARIO 2014	290.092	319.600
FONI FINANZIARIO 2015	161.497	174.964
FONI FINANZIARIO 2016	611.228	655.904
FONI FINANZIARIO 2017	1.283.890	
RICAVI NON CORRELATI	109.265	113.115
RICAVI POSTICIPATI	39.003	63.636
RISCONTI PASSIVI	16.751	59.108

**CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE**

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento della loro conclusione e a fronte dell'emissione di fattura o apposita nota.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi riferibili all'attività principale dell'Azienda.

I proventi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, sono stimati in virtù delle curve di consumo rilevate in precedenza. Tali proventi ammontano a € 21.849.708 e si articolano come segue.

VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	9.083.131	7.893.116
ACQUEDOTTO: QUOTA FISSA	2.306.647	2.177.192
FOGNATURA	4.358.369	3.823.767
DEPURAZIONE	4.628.685	4.031.465
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	1.454.632	1.429.757
SCARICHI INDUSTRIALI	300.042	215.120
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	133.181	53.320
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	55.760	12.813
ACQUA ALL'INGROSSO	99.372	96.900
CONGUAGLI ANNI PRECEDENTI	-855.815	0
VENDITA SERVIZI ALL'INGROSSO	285.705	270.810
TOTALE	21.849.708	20.004.261

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il VRG (Vincolo Riconosciuto ai ricavi del Gestore) approvato da Arera per il 2017 comprende, a differenza di quanto avvenuto nel 2016, un conguaglio di competenza di esercizi precedenti e pari a 855 mila euro. Tale importo è stato quindi portato in diminuzione dei ricavi di



competenza con la contropartita tra i Ratei attivi.

Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	IMPORTO 2017
CONGUAGLIO MTI	(149.277)
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(1.325.610)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	411.244

La voce stanziata come *Conguaglio MTI 2017* va a rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe applicate agli utenti rispetto al VRG approvato dall'Autorità. Il dettaglio delle componenti che ne hanno determinato l'ammontare, e che sarà riconosciuto a partire dalle tariffe per l'anno 2019, è riportato nella tabella che segue.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	(61.234)
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	(84.218)
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	(5.416)
COMPONENTE COSTI AMBIENTALI	2.630
RECUPERO INFLAZIONE	(1.039)
TOTALE CONGUAGLIO	(149.277)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati, per € 532.865, si riferiscono a materiale di consumo e a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie che



vengono capitalizzati.

Altri ricavi e proventi: b) vari

Le principali poste iscritte tra i ricavi diversi sono riassunte nella tabella seguente.

VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
ALTRI RICAVI PER ADDEBITI A UTENTI	6.471	32.067
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	89.940	68.816
PROVENTI DA CASSETTE DELL'ACQUA	42.277	43.103
RIMBORSO SPESE POSTALI E BANCARIE	47.751	46.805
ALTRE VOCI	239.961	160.498

Altri ricavi e proventi: c) contributi in c/investimenti risconti di competenza

In questa voce è indicato l'importo riferibile alla quota di contributi correlata agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai costi d'esercizio costituiti dagli ammortamenti e da eventuali minusvalenze da alienazione. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali costi per acquisti che non manifestano particolari scostamenti rispetto allo scorso esercizio.

VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
MATERIALE DI CONSUMO	285.738	280.204
CARBURANTI	68.468	62.963
BENI STRUMENTALI	32.451	5.455
CANCELLERIA E STAMPATI	29.184	22.059
ALTRI ACQUISTI	10.914	7.341
TOTALE	426.756	378.022

Costi per servizi

In particolare sono evidenziati i seguenti costi per servizi:

VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
PER IL TELECONTROLLO	44.256	31.183
SMALTIMENTO FANGHI E SPURGH	626.021	592.231
ENERGIA ELETTRICA	3.828.653	3.778.496
MANUTENZIONI COLLETORE	128.682	75.795
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	870.073	745.229
MANUTENZIONE IMPIANTI	546.874	516.581
CONSULENZE	233.933	130.734
POSTALI E CORRIERI	186.130	211.377
ASSICURAZIONI	213.997	223.689
CANONI SOFTWARE	129.102	86.913
SPESE BANCARIE	142.800	162.605
COMPENSI AMMINISTRATORI	60.826	59.810
COMPENSI REVISORI	28.964	24.353
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	174.294	178.688
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	159.671	157.565
DEPURAZIONI BENACENSI	2.491.525	2.092.699
RECUPERO CREDITI	46.312	38.390
SERVIZI ALL'UTENZA	108.418	83.182
LAVORI C/TERZI	6.860	0
UTENZE SEDE	72.832	85.116
DIVERSI	685.914	821.934
TOTALE	10.786.138	10.096.569

Costi per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione dell'immobile sede dell'Azienda, per € 115.861, nonché quanto riconosciuto agli Entiproprietari delle reti in gestione quale canoni di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 1.230.058.

Si precisa che la società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.



Costi per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, degli scatti di contingenza, del costo delle ferie non godute, dei ratei di 14^a e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio del personale dipendente è pari a circa 48 mila euro.

Costi per ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne le modalità di ammortamento, si rimanda a quanto già evidenziato in precedenza in merito alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.501.195.

E' stata inoltre stanziata la somma di € 379.000 quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che ha portato a determinare il saldo delle rimanenze esposto in bilancio.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	31/12/2017	31/12/2016
RIMANENZE INIZIALI	296.257	204.686
RIMANENZE FINALI	(260.485)	(296.257)
SALDO	35.772	(91.572)

Accantonamenti per rischi

Vengono iscritte tra gli accantonamenti somme stanziata a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza. L'importo iscritto a bilancio è relativo a oneri di concessione quantificati in via definitiva da parte dell'Ente competente ma



sui quali è in corso una richiesta di rideterminazione.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
CONCESSIONI	270.359	269.010
CONTRIBUTI AUTORITA'	56.554	55.968
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	331.290	282.722
DIVERSI	50.474	46.807
TOTALE	708.677	654.507

Per quanto riguarda la composizione delle *Sopraavvenienze passive*, si rileva come queste riguardino generalmente la contabilizzazione di costi fuori competenza.

In particolare si è rilevata la rettifica del conguaglio tariffario del 2016 emersa in sede di aggiornamento per il periodo 2018-2019 per 305 mila euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. Si rileva inoltre che l'incremento degli interessi bancari è dovuto ai proventi derivanti dai certificati di deposito sottoscritti come impiego del *surplus* di liquidità prodotta dal mini bond, mentre quelli su altri crediti sono originati dal rendimento del *credit enhancement* affidato alla società veicolo sempre nell'ambito dell'operazione *hydrobond*.



VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
INTERESSI BANCARI	46.557	26.403
INTERESSI MORATORI DA UTENTI	6.967	17.842
INTERESSI SU ALTRI CREDITI	39.348	13.314
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	3.700	784
TOTALE	96.572	58.344

Oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunta nella tabella seguente.

VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
BANCARI	0	3.742
SU MUTUI	499.948	615.478
SU DEPOSITI UTENTI	323	1.141
SU ALTRI DEBITI	1.537	5.338
SU CEDOLE	232.763	300.079
TOTALE	734.571	925.779

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte sul reddito dell'esercizio e differite

Il carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 536.528 ed è così costituito:

VOCE	IMPORTO 2017	IMPORTO 2016
IRAP	116.246	137.629
IRES	460.654	604.566
IMPOSTE DIFFERITE	(40.372)	(76.344)
TOTALE	536.528	665.851



Il dettaglio della dinamica di stanziamento delle imposte è riportato in allegato al presente documento.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Analogamente, vengono evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	468.277	356.739	0	825.016
Impegni contrattuali Azienda	6.089.228	15.812.388	8.809.711	13.091.905
Garanzie prestate	4.749.806	646.778	10.000	5.386.585
Totale	11.307.312	16.815.905	8.819.711	19.303.506

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi e in Viveracqua cui si è già fatto cenno. Le quote detenute sono rispettivamente del 50 e del 2,26%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni



della presente nota.

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "*C II. 5 ter Imposte anticipate*" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata tra gli allegati alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2017, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 49.521;
- prestazioni di servizi da parte di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 2.677.907

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono ribaltati sui due Soci. Si ritiene quindi, in virtù di tali considerazioni, di considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare degli oneri riconosciuti quali compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, è il seguente:

- | | |
|--|----------|
| • al Consiglio di Amministrazione | € 60.826 |
| • agli Organi di Controllo | € 26.408 |
| • alla Società di Revisione: | € 10.100 |
| • Altri servizi alla Società di Revisione: | € 8.520 |



Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

**Riclassificato Economico**

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2017		Bdg 2017		Consuntivo 2016	
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.711.280	100%	20.300.000	100%	20.052.965	100%
Ricavi da tariffa	20.345.857	98%	20.014.000	99%	19.259.886	96%
Conguaglio tariffario	(149.277)	(1)%	0	0%	444.472	2%
Altri ricavi diversi	514.700	2%	286.000	1%	348.607	2%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.715.418)	(61)%	(13.084.000)	(64)%	(11.784.951)	(59)%
Materie prime	(324.096)	(2)%	(360.000)	(2)%	(225.072)	(1)%
Forza motrice	(3.828.653)	(18)%	(4.016.000)	(20)%	(3.778.496)	(19)%
Manutenzioni	(1.610.663)	(8)%	(1.600.000)	(8)%	(1.401.203)	(7)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(626.021)	(3)%	(744.000)	(4)%	(592.231)	(3)%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.270.102)	(6)%	(1.402.000)	(7)%	(1.184.895)	(6)%
Spese per consulenze	(233.933)	(1)%	(176.000)	(1)%	(130.734)	(1)%
Depuratore Peschiera	(2.491.525)	(12)%	(2.382.500)	(12)%	(2.092.699)	(10)%
Affitti e noleggi	(299.356)	(1)%	(289.000)	(1)%	(279.821)	(1)%
Altri costi operativi	(423.623)	(2)%	(496.000)	(2)%	(475.578)	(2)%
Canone di gestione reti	(1.230.059)	(6)%	(1.219.000)	(6)%	(1.252.437)	(6)%
Concessioni	(270.359)	(1)%	(280.000)	(1)%	(269.010)	(1)%
Altri on. diversi di gestione	(107.028)	(1)%	(119.500)	(1)%	(102.775)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	7.995.862	39%	7.216.000	36%	8.268.014	41%
COSTO DEL LAVORO	(3.253.856)	(16)%	(3.500.000)	(17)%	(3.148.687)	(16)%
MOL (EBITDA)	4.742.006	23%	3.716.000	18%	5.119.327	26%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(2.166.222)	(10)%	(2.248.500)	(11)%	(2.250.173)	(11)%
Ammortamenti	(1.774.240)	(9)%	(1.783.500)	(9)%	(1.846.468)	(9)%
Accantonamenti	(12.981)	(0)%	(115.000)	(1)%	(66.005)	(0)%
Svalutazione dei crediti	(379.000)	(2)%	(350.000)	(2)%	(337.700)	(2)%
MON (EBIT)	2.575.785	12%	1.467.500	7%	2.869.154	14%
GEST.NE FINANZIARIA	(638.000)	(3)%	(754.500)	(4)%	(867.435)	(4)%
Proventi finanziari	96.572	0%	35.500	0%	58.344	0%
Oneri finanziari	(734.571)	(4)%	(790.000)	(4)%	(925.779)	(5)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	1.937.785	9%	713.000	4%	2.001.719	10%
GEST.NE STRAORDINARIA	(241.349)	(1)%	0	0%	(213.906)	(1)%
Sopravv.att. e altri prov.str	89.940	0%	0	0%	68.816	0%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(331.290)	(2)%	0	0%	(282.722)	(1)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.696.436	8%	713.000	4%	1.787.813	9%
Imposte d'esercizio	(576.900)	(3)%	(389.000)	(2)%	(742.195)	(4)%
Imposte d'esercizio differite	40.372				76.344	
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.159.908	6%	324.000	2%	1.121.962	6%

**RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE**

	IRAP	IRES
IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	2.351.367	1.713.367
COSTO DEL PERSONALE	3.002.289	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	379.000	317.532
ACC.NTO FONDO RISCHI	90.730	90.730
COMPENSI AMMINISTRATORI	65.295	0
ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE		17.182
SPESE DI RAPPRESENTANZA		2.738
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		301
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	15.467	15.467
AUTOVETTURE		56.127
ALTRE VARIAZIONI	322	4.735
VARIAZIONI IN AUMENTO	3.553.103	504.813
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	3.108.299	1.787
UTILIZZO FONDI RISCHI	11.473	11.473
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON TASSABILI		
PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE		242.444
DEDUZIONI IRAP		12.224
ALTRE VARIAZIONI		0
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	3.119.772	267.928
TOTALE VARIAZIONI	433.331	236.885
ACE		(13.930)
BASE IMPONIBILE	2.784.698	1.936.323
IMPOSTA	116.957	464.717



Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2016			Assorbimento 2017	Incremento 2017	Imposte anticipate 2017		
	imponibile	%	imposta			imponibile	imponibile	%
F.do ONERI CONCESSIONE	335.671	28,2	94.659	11.473	90.730	414.929	28,2	117.010
F.do CONTROVERSIE LEGALI	83.910	28,2	23.663	-	-	83.910	28,2	23.663
F.do ENERGIA ELETTRICA	214.218	28,2	60.409	-	-	214.218	28,2	60.409
F.do SMANTELL. DIGESTORE	10.329	28,2	2.913	-	-	10.329	28,2	2.913
COMPENSI AMMINISTRATORI	-	31,7	-	-	-	-	28,2	-
PERDITE SU CREDITI	1.191.530	24	285.967	242.444	317.532	1.266.617	24	303.988
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	1.835.657		467.611	253.917	408.262	1.990.003		507.983
DIFFERITE PASSIVE	Imposte differite 2015			Assorbimento 2016	Incremento 2016	Imposte differite 2016		
	imponibile	%	imposta			imponibile	imponibile	%
	-		-	-	-	-		-
Debito per imp. posticipate	-		-	-	-	-		-

**Riepilogo investimenti realizzati**

CATEGORIA	DESCRIZIONE	COMUNE / IMPIANTO	OPERE REALIZZATE 2017		BUDGET 2017	
			TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Adeg. rete fognaria loc. Rivalta	BRENTINO BELLUNO	13	0	0	0
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria Belluno - 3° stralcio	BRENTINO BELLUNO	0	0	150	100
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Opere complementari loc. Silani	CASTELNUOVO	24	11	0	0
C3 - POTENZIAMENTI	Pot. rete idrica via Bologna / via Brolo	CASTELNUOVO	124	0	50	0
C5 - MANUT. ACQUED.	Rif. partitore Braga	CAPRINO	5	0	0	0
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Baessa	COSTERMANO	0	0	100	0
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete idrica e fognaria loc. Albarè e Gazzoli	COSTERMANO	0	0	250	0
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. rete fognaria via Gardesana	LAZISE	0	0	140	0
B1 - EST. RETI FOGNARIE	Est. rete fognaria loc. Panoramica 1° stralcio	MALCESINE	0	0	250	180
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti fognarie e rif. rete idrica via Bergamini	PESCHIERA	0	0	140	140
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti V.le Venezia	PESCHIERA	178	178	0	0
D2 - MANUT. DEPUR.	Manutenzioni straordinarie	DEP. BENACENSI	44	0	120	0
B5 - RIABIL. FOGNATURE	Sep. reti via del Pontiere	S. AMBROGIO	0	0	50	0
B5 - COLLETTORE	Interventi raddoppio(progettazione) /manutenzione collettore	COMUNI VARI	515	0	100	0
B4 - SFIORATORI	Realizz. sfioratore soll. Valeggio	VALEGGIO	0	0	100	0
C5 - MANUT. ACQUED.	Sost. rete idrica loc. Casa Laura	VALEGGIO	0	0	140	0
C4 - RICERCA PERDITE	Ricerca perdite	COMUNI VARI	0	0	90	0
B8 - SOSTITUZIONE CONTATORI	Sostituzione contatori	COMUNI VARI	183	0	210	0
E2 - TELECONTROLLO	Adeguamento telecontrollo	STRUTTURA	2	0	70	0
TSI - SIST. INFORMATICI	Sistemi informatici	STRUTTURA	167	0	100	0
ZZ - ALLACCI	Nuovi allacciamenti	COMUNI VARI	533	327	300	300
C3 - POTENZIAMENTI	Interventi vari	COMUNI VARI	633	6	335	0
C5 - MANUT. ACQUED.	Interventi vari	COMUNI VARI	599	0	380	0
B2 - DEP. (> 2.000 AE)	Interventi vari	COMUNI VARI	28	0	50	0
B5 - MANUTENZIONI FOGNATURE	Interventi vari	COMUNI VARI	314	0	395	0
B1 - AGGLOMERATI	Agglomerati/ piccole estensione fognarie	COMUNI VARI	3	0	150	0
Altre immob. materiali e immat	INVESTIMENTI VARI		25	0	0	0

TOTALI INVESTIMENTI NETTI**2.868****TOTALI INVESTIMENTI LORDI****3.390****522****3.670****720**



Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

Sede legale IN Via 11 Settembre n. 24 (VR)

Capitale Sociale: Euro 2.620.800,00= i.v.

Codice Fiscale 80019800236 – P.Iva 01855890230

Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236

* * * * *

Relazione del Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Soci,

la vostra Società, con delibera assemblea dei soci n. 3 del 21.12.2015, ha attribuito al collegio sindacale la funzione di vigilanza amministrativa ai sensi dell'art. 2403 e ss. del codice civile demandando le funzioni di controllo contabile alla società BDO Italia S.p.a..

Il collegio sindacale ha preso in esame il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione redatti dall'organo amministrativo della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, il collegio sindacale attesta che la fase di " pianificazione " dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante positivo riscontro. Quindi conferma che:

*- l'attività tipicamente svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

*- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;

*- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente variate rispetto al precedente periodo amministrativo;

*- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico con quanto indicato nel precedente esercizio.

Il collegio sindacale, in ogni caso, rimane a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività sono state regolarmente svolte secondo quanto previsto dall'art. 2404 e per le riunioni collegiali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime da tutti i membri dell'organo di controllo.

Attività svolte

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Il collegio sindacale ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze minime imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, direttore generale e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo e dal direttore generale, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il collegio sindacale ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo, in relazioni alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Il collegio ha altresì incontrato, sia il soggetto incaricato al controllo contabile, che l'Organismo di Vigilanza, e dai colloqui intercorsi non sono emersi dati ed informazioni significative che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nell'attività di vigilanza il collegio ha preso atto dell'approvazione da parte del consiglio di amministrazione, anche alla luce dei chiarimenti intervenuti in materia di prevenzione e di trasparenza, del nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 che è andato a sostituire il Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con l'organo amministrativo della società è altresì emerso:

*- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;

*- che l'organo amministrativo è consapevole degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile nonché dei profili di rischio in materia

ambientale ed in particolar modo nell'ambito del procedure programmate per mettere in sicurezza la condotta sub-lacuale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge - articolo 2403 e ss del codice civile - seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- ✓ le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ✓ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra indicata, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; e non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile; e non sono state proposte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 del codice civile;
- ✓ nel corso dell'esercizio il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, ai sensi 2429, comma 1, del codice civile.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

*- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

*- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

*- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti.

*- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo di costi d'impianto e di ampliamento.

Le somme iscritte a bilancio tra i Costi di sviluppo, il cui processo di ammortamento termina nel presente esercizio, non sono afferenti a oneri di ricerca e pubblicità ma sono correlate a progetti tecnici di analisi ed approfondimento sul funzionamento degli impianti di depurazione gestiti dall'Azienda.

*- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, del codice civile il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

*- le azioni proprie sono state correttamente rappresentate classificando la posta nella "riserva per azioni proprie in portafoglio" negativa all'interno del Patrimonio Netto.

*- si precisa che non rilevano posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'Euro.

*- il collegio sindacale ha preso atto che la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro fair value.

*- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

*- nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del "costo ammortizzato" previsto dalle disposizioni di legge e dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione (costo di arrangement) è descritta nella nota integrativa ed oggetto di particolare attenzione da parte della società di revisione, già in sede di prima iscrizione (2016).

*- abbiamo acquisito le relazioni dell'Organismo di vigilanza (ODV) e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

*- le immobilizzazioni sono state iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento; non ci sono cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/83 e dell'art. 15 del D.L. 185/2008 e seguenti modifiche.

*- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

*- in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposto in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 è stato quantificato – nel progetto di bilancio – in Euro 1.159.908

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2017, così come redatto dall'organo amministrativo.

Verona, 09.06.2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Corrado Brutto

Dott. Chiara Zantedeschi

Dott. Stefano Oselin



Relazione della Società di Revisione



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

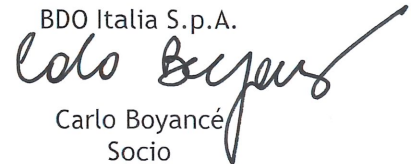
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 12 giugno 2018

BDO Italia S.p.A.



Carlo Boyancé
Socio